



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	GIURISPRUDENZA(<i>IdSua:1522805</i>)
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Nome inglese	LAW
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto
Tasse	http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/reg-tasse-2015-2016-2015-05-19.pdf
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CATERINO Daniela
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di interclasse - Corsi di studio giuridici
Struttura didattica di riferimento	Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ARNESE	Aurelio	IUS/18	RU	1	Base
2.	CASOLA	Maria	IUS/18	RU	1	Base
3.	CATERINO	Daniela	IUS/04	PA	1	Caratterizzante
4.	COSTANTINO	Laura	IUS/03	RU	1	Caratterizzante
5.	LOSAPPIO	Giuseppe	IUS/17	PA	1	Caratterizzante
6.	MARTINO	Pamela	IUS/21	PA	1	Caratterizzante

7.	MASTROBERTI	Francesco	IUS/19	PA	1	Base
8.	MOLITERNI	Francesco	IUS/05	PA	1	Caratterizzante
9.	MONTEFUSCO	Patrizia	L-FIL-LET/04	RU	1	Affine
10.	NANNA	Concetta Maria	IUS/01	PA	1	Base
11.	PARDOLESI	Paolo	IUS/02	PA	1	Caratterizzante
12.	PARENTE	Ferdinando	IUS/01	PO	1	Base
13.	REALI	Giovanna	IUS/15	PA	1	Caratterizzante
14.	STEFANI'	Paolo	IUS/11	RU	1	Base
15.	VIOLANTE	Umberto	IUS/01	RU	1	Base

Rappresentanti Studenti

Ancona Michele
 Battisti Francesca
 Cartani Alida
 Gallone Davide
 Maraglino Antonella
 Mennillo Roberto
 Meoli Daniela
 Rubino Federico
 Solito Nicola

Gruppo di gestione AQ

Laura Costantino
 Francesco Mastroberti
 Daniela Caterino
 Domenico Garofalo
 Roberto Liverano
 Pamela Martino
 Roberto Mennillo
 Angelica Riccardi

Tutor

Pamela MARTINO
 Daniela CATERINO
 Stefano VINCI
 Angelica RICCARDI
 Andrea NUZZI
 Ilaria LATORRE
 Valentino MAZZONE

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, classe LMG/01, è un corso di laurea quinquennale a ciclo unico istituito presso la sede jonica dell'Università degli studi di Bari "A. Moro" ed afferisce al "Dipartimento Jonico di Studi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture", unico Dipartimento Uniba sito nella città di Taranto. Per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza si richiede nell'arco dei cinque anni l'ottenimento di 300 c.f.u. (60 crediti per anno di corso) attraverso il superamento dei relativi esami ovvero la partecipazione alle altre attività formative previste dal Piano di Studi. Il corso, di decennale attivazione, si propone di formare laureati altamente competenti che possano esercitare le tradizionali professioni liberali, a seguito dei relativi Esami di Stato e/o concorsi (avvocati, notai, magistrati), ovvero che vadano ad inserirsi

21/05/2015

come qualificati consulenti o dipendenti in strutture private (imprese, enti non profit e simili) o pubbliche (Ministeri, Parlamento, Istituzioni Europee, Enti locali). A questo scopo, gli studenti sono chiamati a formarsi al dominio dei principali saperi dell'area giuridica, attraverso un equilibrato rapporto tra la formazione culturale di base, lo studio degli aspetti più rilevanti delle discipline di diritto positivo, l'approfondimento di altre discipline affini o integrative rilevanti per la comprensione e il dominio dei saperi giuridici. Il corso si propone di dare ai laureati, al termine del percorso di studi, una piena capacità di analisi e interpretazione delle norme giuridiche, nonché concrete abilità di corretta risoluzione di questioni giuridiche generali e speciali e di elaborazione di documenti tecnici a contenuto giuridico.

L'impostazione del corso e la sua organizzazione didattica privilegiano la formazione metodologica e sistematica, in luogo della mera quantità delle nozioni impartite; l'obiettivo è porre i laureati in grado di affrontare l'esame di casi e fattispecie in forma scritta e orale e con compiuta consapevolezza dei risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore. I laureati vengono anche formati all'utilizzo fluente in forma scritta ed orale di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con specifico riferimento ai lessici disciplinari; nonché all'acquisizione di abilità informatiche.

A partire dall'A.A. 2014/15 il Corso di Studio viene articolato in un nuovo Ordinamento didattico che contempla quattro indirizzi, costituiti da un biennio comune e un triennio parzialmente diversificato a seconda degli indirizzi (forense, internazionale, giurista d'impresa, Pubblica Amministrazione); ciascun indirizzo prevede, oltre alle materie di base e caratterizzanti comuni, alcune discipline caratterizzanti di percorso e discipline affini e integrative di approfondimento di saperi specifici per il percorso professionale prescelto. Tutti gli indirizzi danno comunque accesso alle professioni legali.

Il nuovo Ordinamento del Corso di Studio prevede anche un tirocinio obbligatorio pre laurea che, a seconda dell'indirizzo, verrà svolto presso imprese, enti territoriali ed economici, istituzioni locali; a partire dall'A.A. 2014/15 sono state istituite, a latere delle attività didattiche frontali, attività didattiche di "legal clinics", svolte con metodologia seminariale avvalendosi anche di avvocati esperti, per consentire l'approccio pratico-applicativo a casi di studio nei vari ambiti disciplinari.

Grazie all'accordo con il locale Ordine Forense, l'organizzazione didattica adottata consente agli studenti in regola con gli esami di accedere al tirocinio forense anticipato nel corso dell'ultimo semestre prima della laurea, abbreviando i tempi per l'accesso alla professione legale ed ai concorsi che presuppongono l'abilitazione; tale modalità è subordinata all'approvazione della convenzione nazionale con il CNF.

Il Corso di Laurea a partire dal 2012 svolge le attività didattiche in una prestigiosa sede situata nel cuore del centro storico di Taranto, presso l'antico convento francescano, poi in epoca napoleonica noto come Caserma Rossarol, ristrutturato e dotato di aule capienti e luminose, wifi, laboratorio informatico, biblioteca e sala lettura; la sede è facilmente raggiungibile, vicina alla stazione ferroviaria e al terminal bus del Porto mercantile e corredata di ampi parcheggi pubblici gratuiti.

Il DJSGE intrattiene convenzioni con numerose istituzioni pubbliche e private, in grado di offrire ai laureati concrete possibilità di stage e tirocini.

Descrizione link: Presentazione orientamento Corso di Studio

Link inserito: https://www.youtube.com/watch?v=s1_I-1BFwLg



QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

I rappresentanti istituzionali del Corso di Studio (in primis, Presidente del consiglio di Interclasse) sono in costante contatto con le istituzioni locali nel quadro di una collaborazione continua al fine di sviluppare percorsi formativi in linea con le esigenze del territorio jonico. Tali incontri non hanno cadenza predefinita nè sede propria, ma intervengono costantemente nel corso delle numerose attività seminari ed iniziative che pressochè quotidianamente si svolgono presso la sede del Corso di Studi e a cui costantemente intervengono i rappresentanti delle principali istituzioni locali: Sindaco, Assessore Comunale all'Università, Presidente della Provincia, Presidente della locale delegazione di Confindustria, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, Presidente della locale Fondazione Scuola Forense, Direttore della sede di Taranto della Banca d'Italia, Procuratore Generale presso il Tribunale di Taranto, Presidente del Tribunale.

La commissione congiunta Scuola Forense/Ordine degli Avvocati di Taranto/DJSGE per lo studio delle modalità di realizzazione del tirocinio abbreviato ai fini dell'iscrizione all'albo degli Avvocati, in conformità alla previsione della legge di riforma dell'ordinamento forense, nominata nel 2013 ha concluso i suoi lavori. In data 29/4/2014 il Consiglio di Interclasse ha approvato la distribuzione delle attività didattiche di V anno di corso con modalità che consentano agli studenti di ottemperare al requisito richiesto dall'Oravta per l'ammissione al tirocinio anticipato, ossia il superamento degli esami di Diritto civile, Diritto penale, Diritto processuale civile e Diritto processuale penale.

Il 4 dicembre 2014 si è svolto nell'Aula Magna di Giurisprudenza un incontro con le parti sociali e le istituzioni locali, allo scopo di sollecitare il dibattito sull'offerta formativa del Corso di Studio e di presentare le innovazioni nell'Ordinamento didattico della laurea magistrale in Giurisprudenza, all'epoca in corso di discussione ed oggi introdotte a partire dall'A.A. 2014/15, recependo anche alcune istanze emerse proprio in tale sede di discussione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Locandina incontro parti sociali dicembre 2013

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Avvocato

funzione in un contesto di lavoro:

Gli Avvocati rappresentano e tutelano gli interessi di persone e organizzazioni nelle procedure legali e nei diversi gradi dei processi penali, civili e amministrativi; stilano documenti, contratti e forniscono consulenze legali in materia di transazioni e di atti fra vivi. La figura professionale è in grado di realizzare lo studio di casi e questioni legali, la predisposizione di atti giudiziari, lo sviluppo di documenti e procedure attinenti al rispetto di normative.

competenze associate alla funzione:

Accesso al tirocinio legale in vista dell'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione.

sbocchi professionali:

Previa abilitazione ed iscrizione nel relativo albo professionale, libero professionista o dipendente di ufficio legale di enti pubblici e privati

Notaio

funzione in un contesto di lavoro:

Funzione notarile; in particolare, i professionisti di questa categoria ricevono e redigono gli atti tra persone in vita e di ultima volontà; attribuiscono loro pubblica fede; li conservano; ne rilasciano copia, estratti e certificazioni; accertano la volontà dei contraenti e la traducono in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto così messo in essere; consigliano alle parti l'atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verificano la legalità dei contenuti oggetto degli accordi e delle transazioni.

competenze associate alla funzione:

Accesso alla Scuola di Specializzazione per le professioni legali, accesso alla pratica notarile, in preparazione del concorso per l'accesso alla professione

sbocchi professionali:

Previo superamento del concorso nazionale, esercizio della professione notarile

Magistrato**funzione in un contesto di lavoro:**

I Magistrati accertano le condizioni dell'azione penale e la esercitano; amministrano la giustizia penale, civile, amministrativa ed ecclesiastica nei diversi gradi del processo; controllano la liceità e la congruenza alle leggi e ai regolamenti della spesa pubblica; conducono arbitrati. Sono richieste competenze giuridiche che consentano studio dei casi, soluzione, elaborazione scritta di provvedimenti, governo di procedimenti di indagine.

competenze associate alla funzione:

I magistrati ordinari togati sono nominati tramite concorso pubblico per esami, sulla base della valutazione delle conoscenze tecniche possedute; i vincitori del concorso acquisiscono la qualifica di "magistrato ordinario in tirocinio" (MOT)

Alle prove scritte sono ammessi coloro che, oltre alla laurea in giurisprudenza, rientrano in uno dei seguenti requisiti:

conseguimento di un diploma rilasciato dalle Scuole di Specializzazione per le Professioni legali;

conseguimento di un dottorato di ricerca in materie giuridiche, ovvero un diploma di specializzazione presso Scuole di perfezionamento post lauream;

abilitati all'esercizio della professione forense e, se iscritti all'albo degli avvocati, non incorsi in sanzioni disciplinari;

docenti universitari in materie giuridiche non incorsi in sanzioni disciplinari;

magistrati onorari (giudice di pace, giudice onorario di tribunale, vice procuratore onorario, giudice onorario aggregato) per almeno 6 anni senza demerito, senza essere stati revocati e che non sono incorsi in sanzioni disciplinari;

dipendenti, con qualifica dirigenziale o appartenenti alla ex area direttiva, della pubblica amministrazione, degli enti pubblici a carattere nazionale e degli enti locali, con almeno cinque anni di anzianità nella qualifica o, comunque, nelle predette carriere e che non sono incorsi in sanzioni disciplinari;

dipendenti dello Stato, con qualifica dirigenziale o appartenenti ad una delle posizioni corrispondenti all'area C, già prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro, comparto Ministeri, con almeno cinque anni di anzianità nella qualifica, e che non sono incorsi in sanzioni disciplinari;

magistrati amministrativi e contabili;

procuratori dello Stato che non sono incorsi in sanzioni disciplinari.

sbocchi professionali:

Previo superamento del relativo concorso, esercizio della funzione nei ruoli della Magistratura inquirente o giudicante

Esperto legale in imprese ed enti pubblici**funzione in un contesto di lavoro:**

Dipendente o collaboratore di ufficio legale in imprese ed enti pubblici e privati; in particolare, per quanto riguarda le imprese, i professionisti appartenenti a questo profilo affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di imprese, rappresentandole e tutelandone eventualmente gli interessi nelle procedure legali, nei diversi gradi dei processi penali, civili ed amministrativi; stilando documenti, contratti e altri atti legali.

Per quanto concerne invece l'esperto legale in enti pubblici, i professionisti appartenenti a questo profilo affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o della stessa Amministrazione Pubblica, rappresentandole e tutelandone eventualmente gli interessi nelle procedure legali, nei diversi gradi dei processi penali, civili ed amministrativi; stilando documenti, contratti e altri atti legali.

competenze associate alla funzione:

I laureati in giurisprudenza possono partecipare direttamente (eventualmente previo conseguimento dell'abilitazione professionale) ai concorsi per l'accesso ai gradi inferiori delle carriere sotto elencate o candidarsi presso le imprese per i ruoli professionali sotto indicati.

sbocchi professionali:

Impiego in ruoli anche dirigenziali presso enti pubblici e privati, istituzioni locali, nazionali, comunitarie e internazionali. Nelle imprese, in particolare, inquadramento nel profilo di: esperto contrattistica internazionale, esperto in proprietà industriale, esperto legale in impresa, giurista di impresa. Negli enti pubblici, accesso alle carriere di: avvocato dello stato, avvocato distrettuale, avvocato generale, avvocato generale presso procura generale della corte di cassazione, esperto legale in ente pubblico, giudice di commissione tributaria, sostituto avvocato dello stato, sostituto avvocato generale, vice avvocato dello stato
vice avvocato generale.

Capi e vice capi della polizia di Stato, questori ed alti responsabili della sicurezza pubblica**funzione in un contesto di lavoro:**

Svolgimento di funzioni inerenti l'attività di pubblica sicurezza, a vari livelli di carriera professionale

competenze associate alla funzione:

Impieghi nella Polizia di Stato

sbocchi professionali:

Previo concorso pubblico, assunzione come Commissario di Polizia di Stato

Commissari di governo, prefetti e vice prefetti**funzione in un contesto di lavoro:**

Il personale delle prefetture-UTG assicura l'esercizio coordinato dell'attività amministrativa degli uffici periferici dello Stato e garantisce la leale collaborazione di tali uffici con gli enti locali; sono richieste competenze giuridiche di livello elevato.

competenze associate alla funzione:

Carriera prefettizia, a partire dal rango di consigliere fino a quelli di vice prefetto e prefetto

sbocchi professionali:

Previo superamento del concorso pubblico, accesso alla carriera prefettizia

Segretari generali e responsabili del controllo e della gestione nella amministrazione pubblica**funzione in un contesto di lavoro:**

Le figure professionali inquadrate in questo profilo collaborano con gli organi dello Stato e delle amministrazioni locali fornendo assistenza giuridico-amministrativa al fine di assicurare la conformità dell'azione amministrativa nazionale e locale alle leggi, agli statuti ed ai regolamenti vigenti. Sono richieste competenze giuridiche di livello elevato.

competenze associate alla funzione:

Carriera di segretario comunale

sbocchi professionali:

intendente generale di finanza
presidente di sezione del consiglio superiore della pubblica amministrazione
provveditore alle opere pubbliche
ragioniere generale dello stato
segretario generale comunale

segretario generale del consiglio superiore della pubblica amministrazione
segretario generale di amministrazione statale
segretario generale provinciale

Ambasciatori ed altri diplomatici

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni classificate in questa unità agiscono per conto dello Stato e del governo e li rappresentano presso altri Stati e presso le organizzazioni internazionali, tutelano gli interessi nazionali e i diritti dei concittadini all'estero, promuovono la diffusione della cultura e della lingua del proprio Paese e, nei casi previsti dalla legge, garantiscono la vigilanza sulle attività di organismi nazionali operanti all'estero e svolgono funzioni amministrative sussidiarie. Sono richieste elevate competenze in ambito giuridico.

Il diplomatico di oggi deve saper leggere il mondo che lo circonda, in continua, rapida evoluzione, e cogliere il senso degli avvenimenti. Deve saper affrontare con uguale perizia i temi della politica e dell'economia, i fenomeni socio-culturali, le priorità strategiche, in un continuo esercizio di riflessione, di osservazione attenta e consapevole e d'interpretazione della realtà. Deve essere un eccellente negoziatore, ma anche un promotore di pace e comprensione tra i popoli (fonte: sito Ministero degli Esteri).

competenze associate alla funzione:

Previo concorso pubblico, si accede al profilo di consigliere diplomatico in prova.

sbocchi professionali:

Carriera diplomatica con accesso alle posizioni di:

ambasciatore
commissario consolare
consigliere di ambasciata
consigliere di legazione
consigliere per l' emigrazione
consigliere per l' oriente
console
console generale
console giudice
primo segretario di legazione
segretario di legazione
vice ambasciatore

Professori di scienze giuridiche, economiche e sociali nella scuola secondaria superiore

funzione in un contesto di lavoro:

Attività di formazione degli studenti di scuola secondaria superiore, nella classe A19 (discipline giuridiche ed economiche). Sono richieste competenze giuridiche ed economiche, ma anche didattico-pedagogiche.

competenze associate alla funzione:

Accesso ai corsi di TFA per l'insegnamento, previa verifica della corrispondenza del piano di studi all'allegato 4 della tabella MIUR.

sbocchi professionali:

Docente di scuola secondaria superiore

Docenti universitari in scienze giuridiche

funzione in un contesto di lavoro:

Attività didattica e di ricerca nelle università pubbliche e private, nell'ambito delle discipline giuridiche. Sono richieste elevate competenze giuridiche, abilità di scrittura, capacità di esposizione orale di argomenti di elevata complessità.

competenze associate alla funzione:

Accesso al concorso di dottorato di ricerca in ambito giuridico

sbocchi professionali:

Carriera universitaria

QUADRO A2.b**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Ambasciatori, ministri plenipotenziari ed alti dirigenti della carriera diplomatica - (1.1.2.1.0)
2. Commissari di governo, prefetti e vice prefetti - (1.1.2.2.1)
3. Capi e vice capi della polizia di Stato, questori ed alti responsabili della sicurezza pubblica - (1.1.2.2.2)
4. Segretari generali e responsabili del controllo e della gestione nella amministrazione pubblica - (1.1.2.2.3)
5. Avvocati - (2.5.2.1.0)
6. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
7. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
8. Notai - (2.5.2.3.0)
9. Magistrati - (2.5.2.4.0)
10. Docenti universitari in scienze giuridiche - (2.6.1.7.1)
11. Professori di scienze giuridiche, economiche e sociali nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.6)

QUADRO A3**Requisiti di ammissione**

28/04/2014

Il Corso di studio non prevede accesso programmato.

In conformità al disposto dell'art. 27 del RAD, per essere ammessi al Corso di studio occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo nel rispetto degli accordi internazionali vigenti, che consenta l'apprendimento di elementi fondamentali di cultura generale; per gli studenti di madrelingua straniera, è necessario che la formazione superiore acquisita consenta altresì l'apprendimento del corretto uso della lingua italiana o che, in ogni caso, lo studente possieda un'adeguata conoscenza della stessa.

Per l'accesso al corso di studi si richiedono inoltre:

- la conoscenza dei principali fenomeni socio-economici e politico-istituzionali contemporanei, nonché delle loro matrici storiche e culturali, con particolare riguardo agli ordinamenti democratici e alla Costituzione italiana;
- la capacità di comprendere, analizzare e rielaborare criticamente un testo esponendolo con competenza linguistica.

In linea di principio, si assume che tali conoscenze e capacità vengano acquisite per effetto del conseguimento del suddetto Diploma o titolo estero equipollente e pertanto non viene prevista alcuna forma obbligatoria di verifica preventiva del possesso di tali conoscenze al momento della iscrizione.

Tuttavia, qualora lo studente non abbia superato almeno due esami relativi a discipline di I anno al termine della I sessione ordinaria di esame, sarà tenuto a partecipare al Test sui saperi essenziali, con le modalità stabilite dal Consiglio di Interclasse, che può inoltre istituire corsi di recupero delle conoscenze di accesso, con attività didattiche appositamente previste. La frequenza di tali attività è accessibile su domanda anche agli altri studenti del Corso di Laurea e può costituire per costoro attività formativa di libera scelta. In alternativa, gli studenti che risultino privi delle conoscenze preliminari relative ai saperi essenziali possono essere avviati anche alla frequenza di attività di tutorato didattico d'Ateneo.

11/05/2015

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (di seguito: Corso di studio) sono in primo luogo quelli qualificanti della classe LMG/01 (Giurisprudenza), in conformità agli indirizzi della riforma di cui al d.m. 270/2004 e s.s.m. Nello specifico, il Corso di studio si ripropone di fornire, oltre alle necessarie competenze giuridiche di base, una formazione giuridica aderente alle peculiari esigenze del territorio jonico ed in linea con la dichiarata vocazione euro-mediterranea del corso di studio e del DJSGE. A tal fine, il Corso intende formare gli studenti al dominio dei principali saperi dell'area giuridica, da realizzarsi attraverso un equilibrato rapporto tra la formazione culturale di base, la formazione sui fondamenti e sugli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline di diritto positivo e la formazione in discipline affini od integrative rilevanti per la comprensione della dinamica del diritto. In particolare, è assicurata la formazione negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario.

Per realizzare questi obiettivi, nel rispetto dei limiti quantitativi posti dalla normativa in atto, sia l'organizzazione complessiva dell'attività didattica, sia ciascun corso privilegia i contenuti metodologici e sistematici rispetto alla quantità di nozioni.

L'ordinamento del corso di studio per gli studenti immatricolati a partire dall'A.A. 2014/15 è articolato in quattro indirizzi, con un biennio comune e percorsi differenziati nel triennio successivo: Forense, Giurista d'impresa, Internazionale, Pubblica Amministrazione.

Al termine del quinquennio, per tutti gli indirizzi di studio, il Corso di studio si propone di dare agli studenti la piena capacità di analisi e di combinazione delle norme giuridiche, nonché la capacità di impostare le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali di casi e di fattispecie, in forma scritta e orale, con consapevolezza dei loro risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore. I laureati devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari, nonché devono conseguire livelli di conoscenza adeguati per chi intenda ricevere una formazione giuridica superiore, premessa indispensabile per l'avvio alle professioni legali. Il Corso di studio fornisce la conoscenza approfondita di settori fondamentali dell'ordinamento nelle sue principali articolazioni e interrelazioni, nonché l'acquisizione degli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalità del giurista, comprendendo anche le modalità di accertamento delle abilità informatiche e prevedendo, in relazione a obiettivi specifici di formazione, stage e tirocini. In particolare, il nuovo ordinamento di studio applicabile agli studenti immatricolati dall'A.A. 2014/15 prevede un periodo di tirocinio pre-laurea presso imprese ed Enti pubblici (Tribunali, Enti Locali, Agenzia delle Entrate ed altri) il tirocinio attribuisce 3 CFU (75 ore di pratica effettiva).

Il Corso si svolge in cinque anni ed i crediti da conseguire per la laurea sono 300, con la precisazione che a ciascun credito corrispondono di regola 8 ore di didattica frontale, 2 ore per attività didattiche integrative, esercitazioni e seminari e 15 ore di studio individuale, in tal modo essendo garantito che la quota di impegno orario complessivo di studio riservato allo studente supera il 50% dell'impegno orario complessivo.

Per conseguire i propri obiettivi, il Corso di Studio si avvale di relazioni culturali con altre Università italiane e straniere e con Istituti Superiori di studio e di ricerca e promuove le necessarie forme di collaborazione ed interscambio in grado di favorire la mobilità dei docenti e degli studenti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del Corso di Studio 2015_16

Gli insegnamenti tendono a illustrare e approfondire i vari temi che caratterizzano i settori scientifico-disciplinari interessati, attraverso corsi che forniscano una visione di insieme, ma ancorata alle fonti storico-giuridiche ed agli studi che si riferiscono agli argomenti via via trattati. Il discente dovrà acquisire conoscenze articolate e capacità di comprensione delle problematiche relative ai settori in oggetto, sviluppando un metodo adeguato di apprendimento in modo da essere in grado di ragionare da giurista, sfruttando tutti gli strumenti dell'interpretazione, inclusa la comparazione storico giuridica.

Con specifico riferimento all'insegnamento di Storia del diritto romano, il discente dovrà conseguire una conoscenza completa del panorama generale dello sviluppo delle strutture costituzionali romane, della storia della giurisprudenza e dell'evoluzione dei rami dell'ordinamento, sino alla compilazione giustiniana, non solo guardando alla dimensione storica ma valutandone anche gli influssi sui sistemi giuridici occidentali.

Attraverso l'insegnamento di Istituzioni di diritto romano il discente dovrà raggiungere la conoscenza completa del quadro complessivo dello sviluppo del diritto privato romano, cogliendone anche i riflessi sugli ordinamenti giuridici occidentali, in particolare sulle codificazioni e su alcuni recenti settori normativi, ma senza decontestualizzare e attualizzare i contenuti, e con preciso riferimento alle ampie tematiche che seguono: il processo; gli atti negoziali, le persone; le cose, le obbligazioni, le donazioni, le successioni mortis causa.

Per quanto riguarda gli insegnamenti di Storia del Diritto italiano I e II, il discente dovrà acquisire una piena conoscenza dello sviluppo storico dell'esperienza giuridica in età medievale, moderna e contemporanea approfondendo, in una dimensione europea, gli argomenti compresi nel programma di studio. Il discente per ogni argomento dovrà acquisire la conoscenza delle principali fonti giuridiche e dei giuristi più rappresentativi.

Lo studente sarà messo a conoscenza delle più recenti acquisizioni scientifiche e si confronterà con le prospettive attuali della ricerca; saprà leggere i testi in lingua originale e saprà interpretarli, contestualizzandoli storicamente e cogliendone i riferimenti culturali.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali sia la partecipazione a convegni e seminari promossi dalle strutture di appartenenza.

I metodi di verifica comprendono non solo l'esame di fine modulo, ma anche la possibilità di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica quali prove scritte, test a risposta multipla o libera ovvero relazioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno impadronirsi delle dinamiche che caratterizzano la formazione e la evoluzione del diritto e quindi raggiungere una capacità di comprensione che ne consenta l'applicazione ai casi concreti, attraverso l'acquisizione critica delle informazioni che le lezioni frontali e seminariali, le fonti bibliografiche e gli altri strumenti tecnicamente qualificanti, pertinenti e innovativi forniscono (incluse le competenze filologiche, linguistiche, paleografiche ed informatiche), insieme ad una capacità di discutere e rielaborare in modo autonomo, e ove possibile in un'ottica interdisciplinare, quanto acquisito. Gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo che saranno proposti mirano ad offrire agli studenti un panorama generale dello sviluppo delle strutture giuridiche, non solo guardando alla dimensione storico-giuridica, ma valutandone anche gli influssi sui sistemi giuridici attuali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 1 [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ROMANO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2 [url](#)

DIRITTO COMUNE [url](#)

LESSICO GIURIDICO E CIVILTÀ LATINA [url](#)

STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE [url](#)

Area privatistica

Conoscenza e comprensione

Gli apprendimenti di area privatistica sono articolati in due fasi successive. L'insegnamento istituzionale di I anno è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze metodologiche e contenutistiche degli istituti che disciplinano i rapporti di diritto privato.

Previa acquisizione di nozioni basilari di teoria generale, i corsi si propongono di introdurre gli studenti al sistema del diritto privato attraverso lo studio dei profili istituzionali riguardanti le nozioni preliminari, i soggetti e le situazioni giuridiche soggettive, il negozio giuridico, i diritti reali, le successioni per causa di morte, la famiglia, le obbligazioni, la responsabilità civile, la parte generale del contratto, i contratti speciali, la tutela dei diritti.

Gli strumenti di acquisizione sono costituiti principalmente da lezioni frontali, nelle quali viene curata l'educazione alla consultazione delle fonti e ad una prima analisi delle argomentazioni dottrinali e giurisprudenziali.

Successivamente, con l'insegnamento di Diritto civile, lo studente è chiamato ad approfondire le sue conoscenze in alcune aree. Il risultato complessivo è quello di fornire allo studente un quadro completo del sistema di responsabilità civile e dei contratti ed una conoscenza precisa delle tecniche di interpretazione nella formazione del diritto vigente.

Il criterio impiegato è il costante raffronto fra il dato normativo codicistico ed il risultato che appare nel diritto vigente, anche in base alla casistica giurisprudenziale e all'influenza della dottrina.

L'obiettivo primario del corso è pertanto quello di rendere lo studente capace di ricostruire istituti fondamentali del diritto civile nel quadro del rinnovato sistema delle fonti del diritto.

Gli strumenti di acquisizione della conoscenza e comprensione sono principalmente le lezioni frontali.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene attraverso esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sulla scorta della conoscenza degli istituti di diritto privato e della capacità di comprensione a livello primario del linguaggio giuridico e delle fattispecie privatistiche, gli studenti saranno posti in condizione di sviluppare argomentazioni giuridiche adeguate, al fine di applicare le norme privatistiche alle fattispecie concrete con comprensione delle relative problematiche.

Gli studenti acquisiscono gli strumenti per ricondurre a sistema regole ed eccezioni e per comprendere le ragioni storico-sociali che sono alla base delle soluzioni adottate dal legislatore; raggiungono la capacità di ricostruire l'evoluzione dei principali istituti civilistici alla luce dei contributi dottrinali e dei principali orientamenti giurisprudenziali.

Inoltre, gli studenti avranno consapevolezza dell'evoluzione dell'ordinamento giuridico per l'effetto dell'interazione comunitaria e degli interventi di armonizzazione delle legislazioni in ambito europeo; particolare attenzione verrà riservata alla tutela dei diritti fondamentali della persona, alla disciplina del mercato e dei principali rapporti negoziali.

Gli strumenti di acquisizione delle competenze applicative sono rappresentati da attività seminariali a latere del corso di lezioni frontali, che prevedono approfondimenti e/o esame di casi pratici.

La verifica dell'acquisizione delle capacità avviene attraverso la partecipazione attiva degli studenti ai Seminari, nonché nel corso delle prove di esame.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)

DIRITTO CIVILE 1 [url](#)

BIODIRITTO [url](#)

DIRITTO DELLA CONTRATTAZIONE IMMOBILIARE [url](#)

DIRITTO DI FAMIGLIA [url](#)

DIRITTO CIVILE 2 [url](#)

area costituzionalistica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti compresi nell'area costituzionalistica mirano all'approfondimento delle tematiche relative ai settori scientifico disciplinari interessati attraverso due corsi monografici, il diritto costituzionale e il diritto ecclesiastico, che illustrano a livello metodologico lo studio del rapporto tra persona e istituzione, tra soggetto giuridico e potere.

Il diritto costituzionale, infatti, si è sempre articolato intorno allo studio delle libertà fondamentali del cittadino e del soggetto giuridico in senso generale come forma privilegiata della tutela della dignità della persona umana. In questo senso, la prima e fondamentale libertà del soggetto giuridico è la libertà religiosa, che rappresenta il principio giuridico di tutela dell'individuo umano nei riguardi di qualunque forma di potere, sia esso secolare/civile o religioso. Per questi motivi, nonostante il concetto di costituzione si sia storicamente articolato intorno allo Stato, anche in questa epoca di crisi delle forme della statualità e della sovranità come concetto ad essa strettamente correlato, l'idea di fondo del diritto costituzionale, la tutela dell'individuo nei riguardi del potere politico e religioso, conserva intatta la sua importanza e la sua centralità negli studi giuridici.

Il discente acquisirà, dunque, le conoscenze necessarie alla comprensione dell'importanza e della specificità normativa dei testi costituzionali e della particolarità dei diritti religiosi. In riferimento a quest'ultimo aspetto egli acquisirà le conoscenze che gli consentiranno di comprendere il legame tra cultura giuridica e fenomeno religioso e acquisirà competenze nel campo del diritto interculturale e della capacità di rileggere le dinamiche dell'interculturalità attraverso lo specchio semantico dei principi fondamentali del diritto costituzionale: libertà e uguaglianza dei soggetti davanti alla legge.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali sia la partecipazione a seminari di approfondimento e convegni su tematiche dei singoli insegnamenti e comuni agli stessi insegnamenti della macroarea. La verifica dell'acquisizione dei risultati di apprendimento avverrà mediante le prove di esame orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In virtù delle conoscenze acquisite, gli studenti dovranno quindi raggiungere una capacità di comprensione applicata agli oggetti di studio attraverso l'acquisizione critica delle informazioni che le lezioni frontali e seminariali, le fonti bibliografiche e soprattutto quelle normative forniscono, assieme alla capacità di discutere e rielaborare in modo autonomo quanto acquisito, con particolare riguardo alla interdisciplinarietà.

Gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo che saranno proposti metteranno il discente nella condizione di comprendere anche in contesti teorici nuovi e di applicare le abilità di conoscenza e comprensione acquisite anche ad oggetti disciplinari non direttamente trattati durante il corso e nei quali potrà imbattersi nel corso della vita professionale. In particolare, lo studio del fenomeno religioso e del rapporto con i valori fondamentali del diritto costituzionale in un'epoca di crescente multiculturalità consentirà allo studente di sviluppare competenze specifiche nell'ottica della soluzione di problemi giuridici che interessano il fenomeno della diversità culturale, assumendo il diritto interculturale quale orizzonte privilegiato dell'attuazione dei principi della libertà e dell'uguaglianza dei soggetti dinanzi alla legge.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO ECCLESIASTICO [url](#)

DIRITTO CANONICO E DIRITTI CONFSSIONALI [url](#)

DIRITTO E RELIGIONI NEI PAESI DEL MEDITERRANEO [url](#)

area penalistica, processual-penalistica, medico-legale

Conoscenza e comprensione

I laureati nel CdS devono acquisire la conoscenza della struttura (principi fondamentali, parte generale, parte speciale e leggi penali speciali) del diritto penale, cogliendo la perenne tensione tra le funzioni preventive e repressive e la funzione garantista, assegnata alla codificazione penale nell'ambito del sistema istituzionale di c.d. democrazia liberale.

Lo studio sarà orientato ad illustrare le specificità di questo ramo dell'ordinamento, offrendo, soprattutto, allo studente la consapevolezza delle problematiche in action (diritto penale giurisprudenziale, interpretazione estensiva, analogia), dei nuovi orizzonti aperti dall'unione europea (erosione principio di legalità, obblighi di tutela, giurisprudenza della Corte di Strasburgo e di Bruxelles) e dell'interazione tra diverse fonti (principio riserva di legge, determinatezza legge penale).

Lo studio si svolgerà utilizzando una piattaforma integrata nella quale i metodi della didattica più tradizionale interagiranno con l'utilizzo di PPT e dei social media, FB e Twitter in particolare.

Quanto alla disciplina processuale, i laureati nel CdS devono acquisire la conoscenza dei principali istituti del diritto processuale penale sotto il profilo statico e dinamico, alla luce dei principi costituzionali e delle Convenzioni internazionali ratificate dall'Italia e relative ai diritti della persona e al processo penale.

In particolare, i corsi mirano ad offrire una conoscenza organica e sistematica del processo penale italiano, non soltanto dal punto di vista esegetico, ma anche sotto il profilo del diritto vivente, tenuto conto soprattutto dell'elaborazione giurisprudenziale: gli studenti devono comprendere le dinamiche procedurali (dalla fase delle indagini preliminari all'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali)

e i profondi valori tutelati dalle disposizioni processuali.

Qualora gli studenti scelgano tra le discipline affini quelle di area medico-legale, apprenderanno conoscenze scientifiche, tecniche e giuridiche, in merito non solo alla lesività di natura chimica in settori di attualità (indagine su sostanze e campioni biologici su viventi, cadaveri, resti scheletrici, per la ricerca di tossici esogeni veleni) ma anche al riconoscimento del rapporto con sostanze comunque vietate (alcol, stupefacenti e psicotropi, sostanze doping).

Gli strumenti di acquisizione della conoscenza e comprensione sono essenzialmente le lezioni frontali, supportate da ausili didattici (slides e diagrammi di flusso dei principali istituti processuali).

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene mediante prove esame orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere in grado di interpretare le fattispecie concrete, individuando gli istituti giuridici corrispondenti, e di cogliere le criticità della relativa disciplina, in modo da poter sviluppare argomentazioni giuridiche adeguate nel sostenere le posizioni dei vari soggetti che operano nella dialettica processuale.

Gli strumenti di acquisizione di tali competenze applicative sono i seminari di approfondimento e le attività a latere del corso di lezioni frontali, che prevedono la simulazioni di processi, esame di casi pratici e la partecipazione a udienze dibattimentali presso gli uffici giudiziari del Tribunale di Taranto.

L'acquisizione delle capacità viene verificata innanzitutto durante il corso di lezioni attraverso la partecipazione attiva degli studenti alle esercitazioni e, successivamente, nelle prove d'esame orali, contestualmente all'accertamento delle conoscenze teoriche acquisite.

Le discipline affini di area medico-legale consentono applicazioni nella pratica penale, in merito alla ricerca della prova scientifica per distinguere lomicidio, dal suicidio, dalla morte accidentale; alla valutazione della correttezza dell'accertamento analitico eseguito sui lavoratori impegnati in attività lavorativa a rischio per gli altri; all'accertamento dello stato di ebbrezza alcolica o dello stato di alterazione da sostanze psicotrope durante la guida di autoveicoli; a riconoscere e distinguere il reato di detenzione da quello di spaccio, valutando le circostanze dell'azione e l'accertamento del materiale sequestrato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PENALE 1 [url](#)

DIRITTO PENALE 2 [url](#)

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA E DELL'AMBIENTE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1 [url](#)

MEDICINA LEGALE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2 [url](#)

DIRITTO DELL' ESECUZIONE PENALE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE MINORILE [url](#)

area giuscommercialistica e del diritto dell'economia e dei mercati

Conoscenza e comprensione

I laureati nel CdS devono acquisire conoscenza dei principali istituti del diritto delle imprese e del diritto societario, comprenderne la funzione nel contesto del sistema economico e dell'ordinamento giuridico, essere consapevoli delle dinamiche di riforma del diritto commerciale intervenute nel diritto positivo italiano, anche in relazione al processo di armonizzazione europea. In particolare i corsi mirano al dominio dei saperi relativi alle forme organizzative delle imprese lucrative e non, delle modalità di finanziamento delle imprese, delle funzioni e responsabilità correlate all'esercizio dell'impresa, delle tipologie e forme di soluzioni delle crisi d'impresa. Ove gli studenti scelgano quali discipline affini quelle dell'area del diritto dell'economia e dei mercati, le suddette conoscenze verranno integrate con approfondimenti relativi al funzionamento e alla vigilanza sul mercato finanziario, nei suoi segmenti mobiliare, bancario e assicurativo, con particolare riguardo alle assicurazioni marittime, di grande rilievo nell'economia jonica; qualora sia prescelto l'insegnamento affine di Diritto della navigazione, lo studente è chiamato a conoscere gli istituti fondamentali di tale ambito, nei settori marittimo e aeronautico, con particolare riferimento ai profili della gestione portuale ed aeroportuale.

Gli strumenti di acquisizione della conoscenza e comprensione sono essenzialmente le lezioni frontali, corredate da ausili didattici (slides e documenti a contenuto giuridico), unite alla partecipazione a convegni e seminari su argomenti attinenti le materie dell'area.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene, per quanto possibile, nell'interazione con gli studenti durante le attività didattiche e poi essenzialmente mediante prove desame orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere in grado di interpretare le fattispecie concrete, individuando gli istituti giuridici corrispondenti e di cogliere le criticità della relativa disciplina, in modo da poter sviluppare argomentazioni giuridiche adeguate sia per sostenere e indirizzare le scelte organizzative degli operatori economici, sia per contribuire ad un'adeguata impostazione e soluzione del contenzioso in materia.

Gli strumenti di acquisizione di tali competenze applicative sono, oltre alle stesse lezioni frontali, nella misura in cui consentono interazioni con gli studenti, le attività seminariali a latere del corso di lezioni frontali, che prevedono simulazioni di processi in materia commercialistica ed esame di casi pratici. La verifica dell'acquisizione delle capacità avviene attraverso la partecipazione attiva degli studenti alle attività didattiche e poi contestualmente alla verifica delle conoscenze nelle prove desame orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COMMERCIALE 2 [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME [url](#)

DIRITTO AGRO-ALIMENTARE [url](#)

Area economica, aziendalistica e del diritto tributario

Conoscenza e comprensione

I laureati devono acquisire conoscenza dei principali fenomeni economici al fine di comprendere ed interpretare i fondamenti del sistema economico. Conoscere la Teoria microeconomica e quindi il comportamento del consumatore e la teoria della domanda e dell'offerta; la teoria della produzione; la teoria del costo; la tecnologia di produzione; l'equilibrio del mercato; l'obiettivo dell'impresa for profit e non profit; le differenti forme del mercato; il mercato dei fattori produttivi, le teorie alternative dell'impresa ed informazione imperfetta; l'economia dell'informazione; l'ottimo paretiano ed i fallimenti del mercato. Conoscere la Teoria macroeconomica e quindi il reddito nazionale e la sua struttura; la disoccupazione e l'inflazione; la visione neoclassica e keynesiana del funzionamento del sistema economico; determinazione del livello del reddito di equilibrio; la moneta: domanda ed offerta; il sistema bancario ed il sistema monetario; tassi di interesse ed investimenti; il modello IS-LM; politica fiscale e monetaria; domanda ed offerta aggregata. Tassi di cambio e Bilancia dei Pagamenti; commercio e relazioni economiche internazionali. Crescita e sviluppo economico. Le conoscenze di base economiche fanno poi da presupposto ai fini dell'acquisizione di una conoscenza non rigida, ma sufficientemente completa delle fondamentali problematiche delle materie dell'area tributaria; partendo dai principi generali e dai problemi sistematici e istituzionali del diritto tributario, il discente potrà anche avviarsi alla comprensione di tematiche più specifiche, come quelle legate alle questioni del federalismo fiscale.

Per gli studenti di Nuovo Ordinamento, è prevista anche quale disciplina affine di indirizzo l'Economia e gestione delle imprese, grazie alla quale si dovranno acquisire strumenti di conoscenza e comprensione delle realtà aziendali private e pubbliche nelle loro modalità di organizzazione produttiva, reperimento delle risorse finanziarie, finanziamento e investimento. Gli strumenti di acquisizione della conoscenza e comprensione sono essenzialmente le lezioni frontali, supportate da ausili didattici quali l'utilizzo della lavagna e dei lucidi e durante il corso saranno previste attività seminariali di approfondimento. La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene mediante prove desame orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere in grado di discutere ed interpretare i fenomeni microeconomici e macroeconomici e le fattispecie rilevanti in ambito fiscale, così da guidare ed indirizzare le scelte degli agenti economici in particolar modo degli imprenditori e delle istituzioni. I laureati dovranno essere in grado di fornire risposte di carattere economico aderenti alle peculiari esigenze di sviluppo del territorio jonico e ciò anche con ausilio delle attività seminariali e frontali che approfondiranno aspetti economici specifici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[ECONOMIA POLITICA](#) [url](#)

[DIRITTO TRIBUTARIO](#) [url](#)

[ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE](#) [url](#)

[LEGISLAZIONE ANTIRICICLAGGIO E INVESTIGAZIONI FINANZIARIE](#) [url](#)

[DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE E DELL' UNIONE EUROPEA](#) [url](#)

[FINANZA PUBBLICA DELL'UNIONE EUROPEA](#) [url](#)

Area comparatistica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti si propongono di illustrare agli studenti le metodologie della comparazione giuridica. In particolare, per ciò che concerne il versante privatistico, vi si provvederà attraverso l'approfondimento sia di concetti cardine (quali l'omologazione, i formanti, i crittotipi e la circolazione dei modelli giuridici) sia dei principali sistemi giuridici. In quello pubblicistico, le conoscenze di base relative al metodo comparatistico verranno fornite mediante l'approfondimento

dell'evoluzione storica e politico-costituzionale degli ordinamenti stranieri e italiano, con particolare riferimento all'analisi del costituzionalismo, alla nozione di Costituzione, alle formule di garanzia dei diritti fondamentali, alle forme di Stato e di governo e alla giustizia costituzionale.

Ove lo studente scelga tra le discipline affini l'insegnamento di Sistemi giuridici comparati, le conoscenze riguarderanno altresì l'approfondimento delle fonti del diritto comunitario (ponendo l'accento sugli effetti diretti e indiretti delle direttive, dei regolamenti e delle decisioni della Corte di giustizia), della circolazione dei modelli giuridici all'interno della Comunità europea e delle diverse tecniche di armonizzazione ed uniformazione delle regole (in particolare grande rilievo verrà prestato alle discipline della tutela del consumatore, del diritto dei contratti, della responsabilità del produttore, dell'attività creditizia e della tutela dell'investitore).

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali sia la partecipazione a seminari e

convegni promosse dai settori in oggetto.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avverrà mediante le prove desame orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno raggiungere una capacità di comprensione (nonché di discussione) applicata agli argomenti di studio attraverso l'acquisizione critica delle informazioni fornite in virtù delle lezioni frontali e seminariali, delle fonti bibliografiche e di tutti gli altri strumenti tecnicamente qualificanti. In particolare, gli insegnamenti saranno volti all'apprendimento di strumenti di analisi e comprensione, per un verso, delle dinamiche politico-costituzionali di rilevante attualità (ponendo l'accento sulla disamina diacronica e sincronica di forme di Stato e di governo e sull'approfondimento dei contributi dottrinali e giurisprudenziali alle trasformazioni degli ordinamenti) e, per l'altro, delle principali peculiarità che caratterizzano i più importanti sistemi giuridici di common law e civil law (mediante l'esame dell'evoluzione e dell'attuale configurazione delle fonti del diritto, della formazione del giurista e di alcuni istituti appartenenti sia all'ambito dei torts che a quello dei contracts). La verifica dell'acquisizione delle capacità e delle conoscenze avverrà sia attraverso la partecipazione attiva degli studenti (secondo un'impostazione degli insegnamenti socratica piuttosto che cattedratica) sia in virtù delle prove desame orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO [url](#)

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA [url](#)

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [url](#)

Area amministrativa

Conoscenza e comprensione

Gli apprendimenti attesi in relazione alla prima parte dello studio del diritto amministrativo consistono nelle nozioni fondamentali riguardanti i principi e gli istituti del diritto amministrativo nazionale in connessione con quelli del diritto europeo. In particolare, il corso si propone di offrire allo studente un approfondimento generale della materia, con particolare riguardo all'organizzazione della pubblica amministrazione e alla sua continua evoluzione, all'attività amministrativa, al procedimento e alle forme di esplicazione del potere discrezionale.

L'insegnamento del Diritto amministrativo II mira ad accrescere la conoscenza critica dei moduli operativi della pubblica amministrazione nonché del ruolo e delle garanzie degli amministratori nella concreta determinazione e nel perseguimento dei pubblici interessi, alla luce del sistema di giustizia amministrativa. Di tale sistema si studiano altresì i vari mezzi di tutela che lo compongono ed i rapporti fra gli stessi, considerando in particolare la disciplina codicistica del processo amministrativo. Le anzidette conoscenze dovrebbero agevolare la difficile comprensione delle linee evolutive dell'ordinamento amministrativo, spesso troppo disinvoltamente ispirate da pur innegabili esigenze quali la semplificazione o la digitalizzazione. La didattica sarà essenzialmente frontale e le prove d'esame, orali e discorsive, tenderanno a valutare la padronanza dei concetti e della loro problematicità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo sviluppo applicativo delle competenze sarà in primo luogo orientato alla dimensione giuridica dell'apparato amministrativo italiano, con riferimento alla sua organizzazione, attraverso lo studio degli istituti e delle norme che regolano l'azione della pubblica amministrazione nel rapporto con i cittadini. In particolare l'insegnamento sarà volto all'apprendimento degli strumenti concreti di dialogo e relazione che possono instaurarsi tra gli amministratori e l'apparato amministrativo. La capacità di applicare nella concretezza dei procedimenti e dei rimedi giustiziali la conoscenza e la comprensione delle principali tematiche del diritto amministrativo sarà sviluppata col costante riferimento alla pratica e anche attraverso seminari, che consentiranno di sperimentare l'approccio diretto ad atti significativi e potranno giovare di qualificate esperienze professionali di funzionari pubblici, magistrati o avvocati amministrativisti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[DIRITTO AMMINISTRATIVO 1 url](#)

[DIRITTO AMMINISTRATIVO 2 url](#)

[DIRITTO AMMINISTRATIVO DELL'AMBIENTE url](#)

[DIRITTO AMMINISTRATIVO SPECIALE url](#)

Area processual-civilistica

Conoscenza e comprensione

L'insegnamento di area processualciviltistica ha come obiettivo lo studio degli istituti e delle tematiche del diritto processuale civile con costante riferimento al dato istituzionale e alla sua evoluzione dovuta alle recenti riforme del codice di procedura civile. L'insegnamento del IV anno è finalizzato all'acquisizione, attraverso l'approfondimento, anche alla luce delle norme costituzionali relative alle garanzie soggettive e all'ordinamento giurisdizionale, dei fondamenti, degli istituti di carattere generale e dei principi che governano il processo civile, indi all'esame del processo ordinario di cognizione di primo grado nelle sue diverse fasi. L'insegnamento del V anno, ideale continuazione del primo, si propone di condurre lo studente a conoscere i mezzi, ordinari e straordinari, per impugnare le sentenze e le maggiori problematiche da essi poste, nonché ad apprendere le discipline che regolano i processi speciali, a cognizione piena e sommaria, di più ampia diffusione e i procedimenti attraverso cui si realizza la tutela cautelare ed esecutiva.

L'attività didattica è rivolta ad offrire un metodo di conoscenza e una preparazione di base sugli istituti, sulle regole e sulle modalità attraverso cui nel nostro ordinamento trova attuazione la tutela giurisdizionale dei diritti. L'obiettivo è di sviluppare negli studenti un tipo di approccio con la materia che non sia meramente passivo, ma che, al contrario, attraverso il confronto e il richiamo alla ratio e alle origini dei diversi istituti, il costante riferimento al dato positivo, alle novità normative e agli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali li porti a sviluppare capacità di ragionamento e di critica.

Gli strumenti di acquisizione consistono in lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione a convegni su temi afferenti alle materie oggetto di insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene con le lezioni frontali, che sono impostate in modo da sollecitare nel dialogo la comprensione dell'insegnamento impartito; e, in modo finale, attraverso l'esame orale.

Lo studente deve acquisire un sapere tecnico e specialistico, assimilando, in modo logico e argomentativo, i contenuti della disciplina relativa agli istituti del diritto processuale civile al fine di conseguire solide basi su cui costruire le professionalità che, in vario modo e con ruoli diversi, sono chiamate ad operare all'interno del processo civile. Lo studio deve anche portare lo studente ad affrontare e risolvere le criticità sollevate dall'interpretazione e dall'applicazione delle norme processuali.

La verifica dell'acquisizione delle capacità avviene attraverso la partecipazione degli studenti alle attività didattiche e la verifica nell'esame orale delle conoscenze acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1 url](#)

[DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2 url](#)

[DIRITTO DELL' ESECUZIONE CIVILE url](#)

[DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO url](#)

[ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E FORENSE url](#)

Area delle lingue straniere

Conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento attesi concernono l'acquisizione di competenze linguistiche di natura lessicale e morfo-sintattica, volte alla comprensione e interpretazione di testi e articoli di giornale di natura giuridica in particolare nell'ambito del diritto contrattuale, diritto del lavoro e diritto societario. Lo scopo è quello di permettere allo studente di familiarizzare con diverse

tipologie di documenti legali, inclusa la corrispondenza di natura giuridica, che saranno analizzati sotto il profilo linguistico e culturale.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente con esercitazioni durante le lezioni frontali

e attività promosse on line nel gruppo di facebook e sul blog.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La conoscenza di un lessico specialistico risulterà utile per sviluppare le abilità di lettura e comprensione di testi e articoli di giornale riguardanti le due principali famiglie giuridiche, quella di civil law e quella di common law;

Capacità di analisi di testi specialistici: sapere leggere una sentenza, ovvero il testo di un contratto.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è ottenuta con valutazioni intermedie, e con prove di esame dove lo studente deve completare due componenti. Nella prima sezione il candidato deve dimostrare la capacità di leggere brevi testi di contenuto legale al fine di estrapolare delle informazioni e riportarle nelle risposte. Nella seconda sezione il candidato deve dimostrare una competenza linguistica sulle strutture grammaticali, gli elementi lessicali e gli esponenti funzionali generalmente considerati di livello intermedio¹ e pertinenti all'area semantica legale. Gli esercizi assegnati sono del tipo: scelta multipla, cloze text, uso di parole assegnate, inserimento di corrette forme verbali, test vero/falso, matching.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

Area giuridico-internazionalistica e comunitaristica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti compresi nell'area internazionalistica e dell'Unione europea sono diretti all'approfondimento delle molteplici tematiche istituzionali relative alle discipline dell'area, il diritto internazionale e il diritto dell'Unione europea, cui possono aggiungersi insegnamenti più specifici, il diritto internazionale dell'immigrazione e il diritto internazionale dell'ambiente, particolarmente complessi e problematici, oltre che attuali nella dimensione giuridica italiana ed europea.

Il diritto internazionale comprende al suo interno due macro discipline: il diritto internazionale pubblico, che si occupa del regime giuridico dei rapporti che si svolgono nell'ordinamento internazionale, vale a dire quello che riunisce la comunità degli Stati e degli altri soggetti internazionali; il diritto internazionale privato e processuale, che si occupa delle tre principali questioni che si pongono all'operatore giuridico rispetto a fattispecie con elementi di estraneità (questione del giudice competente e questione della legge applicabile) e a sentenze e decisioni emesse in uno Stato estero e che si vuole producano effetti in Italia (questione del riconoscimento e dell'esecuzione).

Il diritto dell'Unione europea affronta invece lo studio di un fenomeno giuridico pressoché unico nel suo genere, considerato che l'Unione europea, nata come Comunità economica europea, si è evoluta e profondamente rafforzata nel corso dei decenni, rappresentando al momento attuale una via di mezzo tra una organizzazione internazionale di Stati e una organizzazione federale unitaria. Elementi come la conoscenza delle istituzioni europee, degli atti europei, delle competenze della Corte di giustizia e della prevalenza (primato) del diritto europeo sui diritti degli Stati membri costituiscono un bagaglio indispensabile per qualsivoglia operatore giuridico che operi all'interno del territorio europeo.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali, svolte anche con ausilio di documentazione ed esame dei testi normativi pertinenti, sia la partecipazione a seminari di approfondimento e convegni su tematiche dei singoli insegnamenti o comuni agli insegnamenti della macroarea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In virtù delle conoscenze acquisite, gli studenti saranno in grado di ottenere una capacità di comprensione applicata agli oggetti di studio, attraverso l'acquisizione critica delle informazioni che le lezioni frontali e seminariali, le fonti bibliografiche e soprattutto quelle normative forniscono. Inoltre, potranno discutere e rielaborare in modo autonomo quanto acquisito, anche grazie alle competenze linguistiche acquisite nel corso di studi.

I contenuti e il metodo insegnato consentiranno agli studenti di comprendere la ricchezza e la complessità delle questioni giuridiche attinenti alle materie internazionalistiche e dell'Unione europea, che richiedono spesso una notevole flessibilità nell'approccio di studio ed approfondimento, oltre alla consultazione di dati di prassi spesso numerosi e non uniformi. Nel corso della vita professionale, in particolare, lo studio del diritto dell'Unione europea è all'ordine del giorno per coloro che si

trovano a comprendere ed applicare regole giuridiche uniformi sempre più numerose e relative a settori progressivamente più estesi. Inoltre, lo studio del diritto internazionale privato e processuale costituisce materia desame nei concorsi per le professioni legali ed è decisivo soprattutto nella prospettiva sempre più globalizzata delle relazioni interpersonali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'IMMIGRAZIONE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE GIUDIZIARIO [url](#)

Area informatica

Conoscenza e comprensione

I risultati attesi riguardano le conoscenze di base per l'uso delle tecnologie informatiche in campo giuridico. In particolare, si approfondiranno i temi legati all'uso legale di Internet e del World Wide Web, all'OpenSource e al software proprietario. Saranno inoltre fornite le conoscenze relative alle tecnologie informatiche per la comunicazione, quali la posta elettronica e la PEC, la Crittografia, la firma digitale e i social network, volte anche alla comprensione delle problematiche connesse alla riservatezza.

Le lezioni saranno frontali e la prova d'esame scritta avrà lo scopo di valutare la padronanza dei concetti e le problematiche ad essi connesse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di applicare conoscenza e comprensione alle situazioni relative ai virus informatici, alla pirateria digitale e ai reati informatici oltre ad acquisire la capacità di ricercare informazioni nei siti istituzionali e nelle banche dati giuridiche. Gli studenti saranno quindi capaci di integrare le conoscenze giuridiche con competenze informatiche di livello avanzato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ABILITA' INFORMATICHE [url](#)

INFORMATICA GIURIDICA [url](#)

Area filosofico-giuridica, filosofica e pedagogica

Conoscenza e comprensione

I saperi filosofico-giuridici hanno di mira, da un lato, l'acquisizione di elementi logici essenziali della validità giuridica, dall'altro riflettono sulla struttura ontologica dell'uomo, fondando attraverso l'idea di giustizia una comprensione irrinunciabile della funzione specifica del diritto. L'analisi del linguaggio normativo e le domande sull'essere dell'uomo formano soprattutto la conoscenza di linee essenziali e regole universali con cui leggere il senso ultimo di ogni fatto, atto o norma giuridica, prima ancora dell'apprendimento di dati e contenuti particolari dell'ordinamento vigente.

Qualora gli studenti scelgano tra le discipline affini quelle di ambito filosofico o pedagogico, le loro conoscenze verranno integrate con lo studio delle tematiche attinenti il rapporto tra la pedagogia e la politica, per consentire agli studenti di cogliere il nesso tra i fini dell'educazione e i fini dell'agire politico; e con contenuti rivolti ad introdurre lo studente nella ricerca etico-sociale ed etico-giuridica, con l'obiettivo di contribuire alla formazione di una coscienza professionale responsabile, capace di discernimento etico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli ambiti applicativi spaziano dalla capacità di analizzare i concetti giuridici fondamentali, alla base del metodo necessario per riconoscere e distinguere i fenomeni giuridici dagli altri fatti sociali in generale, fino alla padronanza dei procedimenti della logica giuridica nello spazio particolare dell'argomentazione nel processo sia nella fase in cui si discute della quaestio iuris intorno alla norme da applicare, sia in quella legata ai mezzi di prova nella quaestio facti di condotte antiggiuridiche. L'insegnamento di Filosofia del diritto culmina, infatti, all'ultimo anno del corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza con lo studio di Teoria dell'argomentazione giuridica per meglio caratterizzare la formazione del giurista sul valore della motivazione come regola giuridica fondamentale. Riguardo alle discipline affini, l'obiettivo applicativo è di sviluppare la capacità di individuare, interpretare e risolvere i problemi morali in ambito sociale e giuridico, attraverso la costruzione e l'uso di regole da applicare nei vari contesti problematici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

EDUCAZIONE ALLA POLITICA [url](#)

ETICA SOCIALE E GIURIDICA [url](#)

TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE GIURIDICA [url](#)

area giuslavoristica

Conoscenza e comprensione

I laureati devono acquisire conoscenza degli istituti del diritto del lavoro con riferimento alla disciplina del rapporto individuale di lavoro, alla regolamentazione del sistema di relazioni sindacali, e alla gestione del mercato del lavoro per comprenderne la funzione nel contesto del sistema economico e dell'ordinamento giuridico, individuarne le linee di evoluzione, anche alla luce dei vincoli posti dall'appartenenza dello Stato italiano all'Unione Europea.

Gli strumenti per acquisire detta conoscenza e comprensione sono essenzialmente le lezioni frontali, nonché iniziative seminariali su specifici argomenti.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene mediante prove di esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere in grado attraverso la conoscenza della disciplina positiva di risolvere tutte le problematiche che riguardano il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali, sia nel momento della consulenza preventiva, sia in quello contenzioso.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali sia la partecipazione a seminari e convegni.

La verifica dell'acquisizione delle capacità viene affidata a confronti nel corso delle lezioni, nonché all'esame orale finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE [url](#)

DIRITTO DEL PUBBLICO IMPIEGO [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>La formazione del laureato magistrale in Giurisprudenza mira a costruire la sua autonomia di giudizio essenzialmente in termini di capacità di raccogliere, organizzare e interpretare i dati della realtà relativi alle fattispecie concrete sottoposte alla sua attenzione, che sono tipicamente casi pratici da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risolvere attraverso l'assistenza legale giudiziale e stragiudiziale (per l'avvocato); - valutare nell'ottica dell'opportunità e convenienza di avviare il contenzioso ovvero di ricercare e perseguire modalità alternative di soluzione (per l'avvocato e l'esperto legale); - risolvere producendo provvedimenti giurisdizionali (per il magistrato); - risolvere producendo atti notarili o assistendo i clienti nella elaborazione di documenti e scritture (per il notaio). <p>Per il laureato magistrale in Giurisprudenza questo processo il più delle volte non termina con la laurea, ma necessita di ulteriori steps formativi (frequenza di Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, tirocinio professionale). Al conseguimento della laurea magistrale, ciò che si richiede al laureato in termini di autonomia di giudizio è di essere in grado di accedere alla corretta ricostruzione delle fattispecie concrete, in tutti gli aspetti anche interdisciplinari che le caratterizzano, al fine di individuare compiutamente la disciplina applicabile e valutare le ricadute in termini di tutela di interessi, legittimità o illegittimità dei comportamenti, possibilità di contributo alla costruzione e miglioramento delle regole legali e negoziali applicabili. Ulteriore profilo cui mira la formazione nel Corso di Studio è lo sviluppo di una coscienza del laureato, in ordine ai principali profili etici relativi alle discipline studiate, che possa poi essere trasfusa in un corretto esercizio delle attività lavorative e professionali.</p>
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Il laureato magistrale in Giurisprudenza è costantemente chiamato, nello svolgimento delle attività professionali coerenti con il suo profilo formativo, a comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni in forma scritta e orale.</p> <p>I principali strumenti di veicolazione delle informazioni al cui dominio vengono avviati i laureati magistrali in Giurisprudenza vanno per lo più opportunamente affinati attraverso il tirocinio obbligatorio e le ulteriori attività formative richieste per l'accesso ai sopra descritti profili professionali, e sono in sostanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pareri legali e atti (per gli avvocati) - reports interni all'organizzazione (per gli esperti legali in enti pubblici e privati) - provvedimenti (sentenze, decreti, ordinanze) per i magistrati; - atti notarili (per i notai). A tali modalità di comunicazione formali e scritte si aggiunge poi la comunicazione verbale con gli interlocutori che necessitano del supporto professionale (clienti attuali e potenziali, imputati, testimoni, consulenti e ausiliari del giudice), rivolta a comprendere i bisogni e a restituire correttamente idee e soluzioni connesse a tali bisogni. <p>Il corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza si propone di far acquisire ai laureati un livello di abilità comunicative nei "generi" sopra descritti, adeguato a consentire tale ulteriore affinamento post-lauream, in primo luogo avviandoli all'esame concreto delle diverse tipologie di documenti e strumenti di comunicazione. Allo scopo di migliorare le modalità comunicative numerose discipline prevedono attività seminariali in cui si esaminano e si redigono bozze di pareri e atti giudiziari. L'obiettivo di apprendimento di tali abilità comunicative si intende riferito, in primo luogo, alla lingua italiana e inoltre, ad un livello di base, in almeno un'altra lingua ufficiale dell'UE (nell'attuale ordinamento degli studi del corso, inglese). Le acquisizioni vengono verificate, oltre che negli esami orali in cui vengono proposti casi e problemi concreti, attraverso la prova finale.</p>
	<p>Molti dei saperi giuridici, nell'ambito in particolare delle discipline di diritto positivo, sono caratterizzati da una elevata mutevolezza nel tempo, sicché la prima capacità di apprendimento cui mira il corso di studi è quella connessa alla stringente esigenza di garantire che il laureato comprenda l'importanza del costante aggiornamento e sia in grado di realizzarlo concretamente, attraverso un approccio critico e consapevole alle fonti di cognizione e di interpretazione del diritto.</p> <p>Inoltre, la laurea magistrale costituisce spesso punto di partenza per ulteriori approfondimenti di</p>

Capacità di apprendimento

studio, resi necessari o dalla disciplina legale di accesso alle professioni (si pensi al rapporto tra tirocinio professionale e Scuole per le Professioni Legali) ovvero dalla opportunità di acquisire specializzazioni opportune per una migliore spendibilità del titolo sul mercato del lavoro (si pensi alla figura dell'avvocato specializzato contemplata dalla recente riforma forense).

Infine, il sistema universitario nazionale e internazionale prevede numerosi percorsi dottorali nelle materie giuridiche, accessibili ai laureati magistrali in Giurisprudenza.

In relazione a tali esigenze di studi ulteriori, l'obiettivo del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è quello di assicurare il dominio di un metodo di studio critico e ancorato alla realtà concreta, scevro da mnemonismi e attento alle ricadute pratiche, sociali ed etiche delle discipline e degli istituti.

QUADRO A5**Prova finale**

La prova finale consiste nella presentazione da parte dello studente di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore e nella sua discussione innanzi alla commissione di laurea. 14/05/2015

Il relatore assiste lo studente nella raccolta del materiale bibliografico e nell'elaborazione della tesi e presenta l'elaborato alla commissione; non è previsto il controrelatore, ma ciascun membro della commissione di laurea di regola interloquisce con il candidato su specifici aspetti.

Su domanda del candidato, in presenza di obiettive ragioni giustificative accertate dal Consiglio di Interclasse o di corso di Studi, la prova finale può svolgersi in lingua straniera; parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato scritto.

Per gli studenti di Nuovo Ordinamento (immatricolati a partire dall'A.A. 2014/15), la prova finale può consistere anche in un caso di studio tratto dall'esperienza di tirocinio pre laurea svolto dallo studente.

La valutazione della prova finale avviene in conformità con quanto disposto dall'art. 32 del RAD; al candidato possono essere attribuiti un massimo di otto punti. Il punteggio finale di 109 può essere arrotondato al 110.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del Corso di Studio 2015_16

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Le verifiche del profitto devono tendere ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti al corso di studio ai fini della prosecuzione della loro carriera universitaria e della acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Caratteristiche e modalità di svolgimento delle verifiche del profitto sono stabilite dall'art. 30 del RAD. Le verifiche che consistono in esami possono essere orali, scritte ovvero scritte e orali. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova.

In caso di discipline articolate in corsi biennali, con esame finale al termine del secondo corso, è in facoltà del docente titolare del I corso, previo accordo con il docente titolare del II corso, proporre al Consiglio di Corso di Studio l'istituzione di una prova di esonero intesa ad accertare la preparazione dello studente relativamente al programma del I corso. L'istituzione delle prove di esonero deve risultare dal Manifesto degli studi. La prova di esonero consente allo studente di suddividere l'accertamento della preparazione in due parti, fermo restando che la votazione finale verrà attribuita in sede di esame, al termine del II corso. Le prove di esonero verranno verbalizzate su appositi verbali di esonero, con mera funzione mnemonica, da custodirsi a cura della segreteria didattica di Corso di Studio e potranno essere oggetto di verbalizzazione on line come prove parziali. E' facoltà dello studente decidere se avvalersi della prova di esonero o sostenere l'esame in unica prova al termine del corso biennale.

Lo studente deve rispettare le propedeuticità vigenti, quali risultano dalla tabella riportata nell'All. 6, che costituisce parte integrante del presente Regolamento. Eventuali nuove propedeuticità, stabilite dal Consiglio di Corso di Studio, vengono rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni di ciascun anno per mezzo del sito web del Corso di Studio. Le prove d'esame sostenute senza rispettare le propedeuticità obbligatorie verranno annullate d'ufficio.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto/orario-lezioni>

<http://www.studenti.ict.uniba.it/esse3/ListaAppelliOfferta.do?jsessionid=D9C45B92FA3F1B053CFA2F7AB6157045.jvm2a>

<http://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto/laurearsi/esami-di-laurea-1>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	INF/01	Anno di corso 1	ABILITA' INFORMATICHE link	CALEFATO FABIO		4	32	
2.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	PERCHINUNNO FRANCESCO	RU	12	96	
3.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	SOZIO MAURIZIO	RU	9	72	
4.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	NANNA CONCETTA MARIA	PA	12	120	
5.	IUS/18	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO link	ARNESE AURELIO	RU	9	72	
6.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 1 (modulo di STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2) link	MASTROBERTI FRANCESCO	PA	5	40	
7.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ROMANO link	CASOLA MARIA	RU	9	72	
8.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE 1 link	GRIPPA CIRA	RU	6	48	
9.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO (modulo di DIRITTO DEL LAVORO) link	GAROFALO DOMENICO	PO	6	48	
10.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO (modulo di DIRITTO DEL LAVORO) link	RICCARDI ANGELICA	RU	6	48	

11.	IUS/14	Anno di corso 2	DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA link	INGRAVALLO IVAN	PA	9	72
12.	IUS/13	Anno di corso 2	DIRITTO INTERNAZIONALE link	LEANDRO ANTONIO	RU	9	90
13.	IUS/19	Anno di corso 2	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2 link	MASTROBERTI FRANCESCO	PA	14	90

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: link alla pagina della biblioteca di Giurisprudenza Taranto

Link inserito:

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/biblioteca/biblioteca-centrale-di-giurisprudenza-taranto>

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: link alla pagina della biblioteca di Giurisprudenza Taranto

Link inserito:

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/biblioteca/biblioteca-centrale-di-giurisprudenza-taranto>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il DJSGE, dipartimento di riferimento per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, partecipa con un proprio delegato, prof. Daniela Caterino, alle riunioni del CAOT, Comitato di Ateneo istituito per raccordare le azioni dell'Università di Bari nell'ambito dell'orientamento in ingresso; prende parte con propri docenti referenti alle attività di orientamento in ingresso definite ed organizzate dall'Ateneo.

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si è avvicinato alla ormai estinta II Facoltà nella partecipazione al progetto "ISOMERI", che consente di anticipare i test obbligatori dei corsi di Laurea non a numero programmato e, in caso di superamento, di iscriversi al corso prescelto senza ulteriori verifiche. Il progetto ISOMERI offre agli studenti la possibilità di iscriversi alle prove di verifica sui Saperi essenziali delle Facoltà o Corsi di laurea prescelti e di fruire del test motivazionale di orientamento, per una più consapevole autovalutazione alla scelta di studi rispetto alle attitudini, motivazioni e passioni. Già prima dell'attivazione del progetto "ISOMERI", dal 2009, l'estinta II Facoltà di Giurisprudenza aveva organizzato un corso di orientamento preuniversitario rivolto agli studenti di IV e V anno degli istituti secondari superiori del territorio.

A partire dall'A.A. 2014/15 il DJSGE, dipartimento di riferimento del Corso di studio, si è dotato di un proprio delegato alla comunicazione che ha provveduto alla realizzazione di una brochure descrittiva di tutti i corsi di studio, ivi compresa Giurisprudenza.

Nel corso dell'A.A. 2014/15 il CdS ha partecipato alle seguenti iniziative di Ateneo:

- Open day 23 settembre 2014 nel Palazzo Ateneo di Bari;
- Settimana dell'orientamento 9/13 febbraio 2015 presso il Campus "E. Quagliariello" di Bari.

A livello di sede, si sono svolte ulteriori iniziative:

- è stato organizzato un Open day in marzo 2015 che ha visto la partecipazione di circa 500 studenti pugliesi e lucani ed un lusinghiero successo mediatico.
- il CdS ha partecipato all'iniziativa di Ateneo "Orientamento consapevole" ospitando nell'Aula Magna della sede di Giurisprudenza decine di studenti del V anno delle secondarie superiori che hanno assistito a seminari tematici su argomenti interdisciplinari, ricevendo il riconoscimento di 3 cfu come attività a scelta dello studente in caso di successiva iscrizione al CdS. Inoltre, il corso di laurea magistrale organizza periodicamente incontri con le scuole secondarie superiori dell'area jonica e le ospita organizzando la presentazione delle strutture e delle attività didattiche del corso. Il Coordinatore si avvale anche della collaborazione di un Delegato all'orientamento (Prof. Stefano Vinci) all'uopo nominato dal Consiglio di Interclasse.

Link inserito: <http://www.uniba.it/eventi-alluniversita/2015/open-day-polo-jonico-informati-per-il-futuro>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

11/05/2015

E' attivo presso la sede del corso di studi un servizio di tutorato informativo per gli studenti, che si avvale del personale TA dell'area didattica e degli studenti vincitori del bando di tutorato d'Ateneo destinati alla sede di Giurisprudenza.

Per gli studenti inattivi di II anno del Corso di Studio, che hanno incontrato difficoltà specifiche nel superamento di uno o più esami, la II Facoltà di Giurisprudenza ha presentato nel 2012 un progetto di recupero attraverso lezioni frontali, tutorati didattici e informativi che è stato finanziato dall'Ateneo ed è stato svolto da parte del DJSGE che ne ha ereditato la titolarità; gli incarichi didattici sono stati assegnati e regolarmente portati a compimento nel periodo febbraio-aprile 2014. Sono state in seguito finanziate ulteriori attività di recupero per gli studenti degli anni successivi al secondo; i relativi bandi di selezione sono stati pubblicati nel maggio 2015 e le attività si svolgeranno nei mesi di maggio e giugno 2015.

Nel corso degli A.A. precedenti, la II Facoltà di Giurisprudenza ha sempre organizzato attività di sostegno didattico finalizzate al recupero degli studenti in debito, usufruendo di fondi d'Ateneo cui si è aggiunto il cofinanziamento attraverso i fondi per il miglioramento della didattica.

Per gli studenti diversamente abili sono stati istituiti quali docenti referenti i proff. Antonio Felice Uricchio e Daniela Caterino. A favore degli studenti disabili Uniba attiva i seguenti servizi:

1) pagina Internet dedicata agli studenti disabili, all'interno della quale sono consultabili informazioni sulle attività, sui servizi etc.;

2) Allestimento di isole didattiche, attrezzate con ausili informatici, specifici per le tre tipologie di handicap (visiva, uditiva, motoria), ubicate nei principali plessi universitari;

3) Disponibilità di PC (anche con dispositivi di sintesi vocale) da affidare in comodato d'uso gratuito per la fruizione domiciliare degli studenti che ne facciano richiesta;

4) Servizio di collaborazione e accompagnamento a cura di studenti seniores, selezionati per il tramite di un concorso, nell'ambito degli iscritti ad ogni singola facoltà, con il compito di garantire il supporto necessario durante la le attività didattiche e di studio (stesura appunti, ricerca di materiale, ausilio alla preparazione degli esami di profitto);

5) Servizio di interpretariato della Lingua dei Segni in favore degli studenti audiolesi che ne fanno richiesta per la frequenza delle attività didattiche, le esercitazioni, gli esami di profitto nonché per l'espletamento delle pratiche amministrative.

Inoltre, per gli studenti disabili che vogliono partecipare ai programmi di mobilitazione all'estero, sono previsti dei contributi finanziari aggiuntivi, così come è prevista una quota aggiuntiva da destinare alle attività culturali autogestite.

Nella sede di Taranto infine è attivo un progetto di servizio civile per il 2015 denominato "I.CA.RE. Integrazione, Collaborazione, Aiuto e Relazione in favore di studenti disabili", nell'ambito del quale opera la sig.na Villani Laura.

Descrizione link: Link al portale Uniba - pagina dedicata agli studenti diversamente abili

Link inserito: <http://www.uniba.it/studenti/diversabili>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

14/05/2015

In aggiunta ai servizi comuni d'Ateneo, su cui si rinvia al portale d'Ateneo, si segnala che:

nel personale in servizio presso il DJSGE è stata individuata un'unità di personale deputata all'Ufficio Eventi che ha il compito di instaurare contatti con le parti sociali, in occasione di eventi convegnistici presso la sede del CdS, allo scopo di verificare la possibilità di stipulazione di ulteriori convenzioni di tirocinio.

Tutte le convenzioni di tirocinio preesistenti presso le ex Facoltà di Economia e Giurisprudenza sono state rinnovate dal Dipartimento e sono dunque fruibili dagli studenti del CdS; ad ogni convenzione corrisponde un docente tutor, individuato all'atto dell'approvazione della Convenzione stessa da parte del Dipartimento di riferimento, che si cura di verificare il corretto adempimento dei relativi obblighi da parte dell'ente controparte nei confronti del DJSGE e di fungere da referente per lo studente nella fase di realizzazione del tirocinio o stage.

Bisogna tener presente che per gli studenti di vecchio ordinamento il tirocinio non è obbligatorio e non comporta attribuzione di CFU; gli studenti di nuovo ordinamento svolgeranno un tirocinio curricolare obbligatorio da 3 cfu (75 ore) a partire dal 5° anno e quindi dall'A.A. 2017/18; in previsione, è stato approvato il nuovo regolamento tirocini di Dipartimento.

Il servizio tirocini è presente sulla pagina web del Dipartimento, da cui gli studenti possono ottenere informazioni sulle convenzioni attive e scaricare modulistica. Attualmente sono attive 34 convenzioni di tirocinio.

Descrizione link: Pagina web di Dipartimento - sezione tirocinio formativo

Link inserito:

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/didattica/corsi-di-studi-area-giuridica/Convenzioni%20di%20Tiroc>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Il DJSGE ha istituito un delegato dipartimentale per i programmi europei di mobilità studentesca, Erasmus e Leonardo da Vinci (in merito ai quali si rinvia al portale d'Ateneo), nella persona della prof.ssa Pamela Martino, che è a disposizione degli studenti del Corso di Studi per attività di informazione, supporto e consulenza nella redazione del learning agreement, con l'assistenza degli studenti senior vincitori del bando di Ateneo per la sede di Giurisprudenza/Taranto.

Il Corso di studio di Giurisprudenza ha in essere numerosi accordi per la mobilità internazionale degli studenti, che possono inoltre usufruire delle convenzioni Erasmus attive presso i CdS di Giurisprudenza della sede di Bari.

Inoltre, è presente presso la sede una sezione ordinaria dell'European Law Students Association (ELSA), che organizza attività in favore della mobilità internazionale degli studenti ed offre opportunità di tirocinio in studi legali all'estero.

La Giunta di Interclasse ha deliberato nel marzo 2014 l'adozione di linee guida per facilitare la riconoscibilità di CFU nell'ambito di pacchetti di discipline che possono essere sostenute all'estero aderendo ai programmi Erasmus, agevolando l'applicazione del nuovo regolamento d'Ateneo sulla mobilità internazionale. Le linee guida sono state definitivamente approvate dal Consiglio di Interclasse il 29 aprile 2014 ed integrate ed aggiornate nel corso del 2015.

Descrizione link: Linee guida Erasmus + 2015_16

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/notizie/erasmus-a.a.-2015-2016-linee-guida>

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.
Université Catholique de Louvain (Louvain La Neuve BELGIO)	17/01/2014	
Università di Zagabria (Zagabria CROAZIA)	04/05/2015	
University of Tartu (Tartu ESTONIA)	09/05/2014	
Université Montesquieu - Bordeaux IV (Bordeaux FRANCIA)	05/02/2014	
Université du Sud Toulon Var (Toulon FRANCIA)	17/04/2014	
Ruhr Universität (Bochum GERMANIA)	11/02/2014	
Rheinische Friedrich Wilhelms Universität (Bonn GERMANIA)	21/01/2014	
Universität Hamburg (Hamburg GERMANIA)	12/02/2014	
UNIVERSITÄT DES SAARLANDES (Saarlandes GERMANIA)	08/04/2014	
University of Riga - Rigas juridiska augstskola (Riga LETTONIA)	05/03/2014	
Unwersytet w Białymstoku (Białystok POLONIA)	18/03/2014	
University of Lodz (Lodz POLONIA)	12/12/2013	
KATOLICKI UNIWERSITER LUBELSKY J.PAWLA II (Lublin POLONIA)	17/01/2014	
University of Rzeszów (Rzeszów POLONIA)	12/02/2014	
Uniwersytet Szczecinski (Szczecin POLONIA)	17/03/2014	
UNIWERSYTET MIKOLAJA KOPERNIKA (Torun POLONIA)	18/11/2013	
Cardinal Stefan Wyszynski University in Warsaw (Warsaw POLONIA)	29/01/2014	

Uniwersytet Wroclawski (Wroclaw POLONIA)	28/04/2014
Wyzsza Szkola Bankowa di Wroclaw (Wroclaw POLONIA)	14/03/2014
Instituto Politecnico de Leiria (Leiria PORTOGALLO)	20/03/2014
Universidade de Lisboa (Lisbona PORTOGALLO)	28/01/2015
Universidad del Pais Vasco (Bilbao SPAGNA)	27/11/2013
Universidad de Cádiz (Cadice SPAGNA)	10/04/2015
Universidad de Granada (Granada SPAGNA)	11/11/2014
Universidad de A Coruña (La Coruna SPAGNA)	28/01/2014
Universidad de Las Palmas de Gran Canaria (Las Palmas De Gran Canaria SPAGNA)	27/03/2014
Universidad de León (León SPAGNA)	09/12/2013
Universidad de Lleida (Lleida SPAGNA)	09/05/2014
Universidad Rey Juan Carlos (Madrid SPAGNA)	11/03/2014
Universidad de Malaga (Malaga SPAGNA)	15/05/2014
Universitat de les Illes Balears (UIB) (Palma (illes Balears) SPAGNA)	02/12/2013
Universitat de València (Valencia SPAGNA)	27/03/2013
Universidad de Valladolid (Valladolid SPAGNA)	09/05/2014
Universidad de Zaragoza (Zaragoza SPAGNA)	22/01/2014
Özyeğin University (Istanbul TURCHIA)	26/02/2014

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

21/05/2015

Presso la direzione del DJSGE, Dipartimento di riferimento per il Corso di Studi, ubicata nella stessa sede didattica del Corso di Studi, è attivo un servizio tirocini e orientamento in uscita curato da una unità di personale TA dedicata.

Un docente delegato DJSGE per il corso di laurea in Giurisprudenza, dott.ssa Angelica Riccardi (IUS/07_Diritto del lavoro) partecipa alle riunioni del COTI, Comitato d'Ateneo che organizza e raccorda le attività di tirocinio e orientamento in uscita.

Oltre alla partecipazione alle attività di Ateneo (cfr. link esterno), da numerosi anni la II Facoltà di Giurisprudenza prima e, oggi, il DJSGE, hanno organizzato e continuano ad organizzare iniziative dedicate alla sede jonica per l'accompagnamento al lavoro dei laureati. Tra queste, le più rilevanti sono i cicli di seminari Law-oro (una rassegna delle attività è reperibile all'indirizzo internet <http://www.lex.uniba.it/ta/incontri%20orientamento%20laworo.htm>).

L'ex II Facoltà di Giurisprudenza ha posto in essere numerose convenzioni di tirocinio post laurea con aziende ed istituzioni (a titolo meramente esemplificativo si ricordano le convenzioni di tirocinio con la Procura della Repubblica, la Fondazione Apulia Film Commission, l'ENEL, la Banca popolare del Mezzogiorno; l'elenco completo è reperibile all'indirizzo internet del servizio orientamento d'Ateneo (cfr. link esterno). Tutte le suddette convenzioni sono state confermate al passaggio di consegne tra la ex-Facoltà estinta e il DJSGE; ad esse si sono aggiunte ulteriori convenzioni, in comune con i corsi di studio di Economia del DJSGE.

Infine, a partire dall'A.A. 2015/16 grazie alla collaborazione con il locale Ordine Forense, in ottemperanza alla previsione della recente legge di riforma dell'ordinamento forense, sarà possibile per gli studenti in regola con gli esami che abbiano già sostenuto alcune discipline professionalizzanti individuate d'accordo tra CdS e Ordine forense accedere al semestre anticipato di tirocinio legale per l'accesso alla professione di avvocato. L'avvio del tirocinio anticipato è subordinato all'esecutività della Convenzione tra i Dipartimenti giuridici e il CNF.

Descrizione link: Portale Uniba - pagina orientamento al lavoro

Link inserito: <http://www.uniba.it/studenti/Orientamento/orientamento-al-lavoro>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

14/04/2015

L'Università di Bari ha inteso sostenere le iniziative volte a migliorare la qualità della vita dello studente, anche rispetto alla permanenza in città, dando concreta attuazione a quanto recita lo Statuto, tra i principi generali, all'art. 10: "L'Università favorisce le attività culturali, ricreative e sociali di tutte le componenti universitarie".

L'Amministrazione provinciale di Taranto è parte del protocollo d'intesa sottoscritto dall'Università, con la delegazione dell'AGIS/ANEC di Puglia e Basilicata, che consente agli studenti (a specializzandi e dottorandi) universitari di poter accedere agli spettacoli cinematografici usufruendo di una consistente riduzione sul costo dei biglietti d'ingresso.

Lo studente, lo specializzando ed il dottorando hanno titolo al rilascio di una showcard (di formato simile alla carta di credito, strettamente personale, fornita di foto e di validità annuale), con cui ottenere i ticket da presentare ai botteghini delle sale cinematografiche della città di Taranto e dei Comuni delle rispettive province. Tale iniziativa consente loro di acquistare il biglietto d'ingresso al prezzo di 2 euro (per tutti gli spettacoli giornalieri, dal lunedì al venerdì e per il primo spettacolo del sabato).

L'Università, inoltre, negli ultimi anni, ha stipulato accordi ed ha aderito a stagioni concertistiche e teatrali organizzate da Associazioni specializzate che operano sul territorio nel campo dello spettacolo; in particolare, per promuovere le attività culturali nella sede di Taranto, mette a disposizione degli studenti i biglietti per l'accesso ai concerti programmati dalla Accademia Musicale Magna Grecia.

Presso la sede del corso di Laurea in Giurisprudenza, al piano terra dell'ex Convento di S. Francesco, è attivo un servizio bar/ristorazione aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 19 e il sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

Link inserito: <http://www.uniba.it/studenti/Profili/profilo-studenti>

QUADRO B6

Opinioni studenti

22/09/2015

I dati relativi all'opinione degli studenti sono quelli raccolti ed elaborati dal Presidio di Qualità in riferimento all'A.A. 2013/14, riportati in dettaglio nel file PDF inserito.

Va preliminarmente sottolineato che non è possibile istituire una comparazione significativa rispetto all'A.A. precedente, in quanto il questionario per la raccolta delle opinioni degli studenti è stato modificato nei contenuti e nelle modalità di proposizione delle domande, ed altresì in quanto sono cambiati i collettivi di rilevazione dei dati; tuttavia si nota come emergano risultati ampiamente soddisfacenti per tutti i quesiti del questionario.

La maggior parte degli indicatori si assesta stabilmente al di sopra del 90% di soddisfazione (v. tab. 1), con un risultato comparativamente migliore rispetto all'omologo corso di studio in Giurisprudenza istituito presso la sede centrale di Bari (v. tab. 2).

Il grado di soddisfazione degli studenti in relazione al complesso delle attività didattiche oscilla tra un minimo dell'83,3% rispetto alla valutazione da parte dei non frequentanti dell'adeguatezza delle conoscenze preliminari per gli esami da sostenere (dato che però, significativamente, sale di 3 punti percentuali per gli studenti frequentanti) fino ad un massimo del 96,4% in risposta al quesito in merito alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni; dato impressionante ove si consideri che la qualità di sede decentrata potrebbe far pensare ad una maggiore difficoltà dei docenti a presenziare, dal momento che in massima parte provengono da Bari e dintorni.

La frequenza delle attività didattiche induce un significativo miglioramento nel grado di soddisfazione degli studenti (v. tab. 3), il che ulteriormente comprova la percezione di una buona qualità della didattica erogata.

Tra i suggerimenti (tab. 4), oltre a quello di ridurre il carico didattico complessivo, emergono (ma senza particolare enfasi) richieste di coordinamento e razionalizzazione dei programmi d'insegnamento.

Descrizione link: Valutazione della didattica Risultati indagine opinioni degli studenti a.a. 2013-2014

Link inserito: <https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-della-didattica/6003/new-giurisprudenza-taranto-a.a.-2013-14/view>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DATI SULLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI 2013/14

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

24/09/2015

I dati in commento sono tratti dal rapporto AlmaLaurea 2015 e sono riferiti ai laureati nel 2014 nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza di Taranto a ciclo unico - Università degli Studi di Bari Aldo Moro; i dati sono riferiti ad un collettivo di 145 laureati, dei quali 74 hanno risposto al questionario (32,4% maschi 67,6 % femmine). Nel pdf allegato si rinvengono tutti i dati rilevanti per il Corso di studio.

Il dato sulla complessiva soddisfazione del corso di laurea, già molto elevato nel 2013, cresce ulteriormente raggiungendo il 93,2% complessivo (v. tab. 1); cospicuo il divario in positivo con la media nazionale (86% di soddisfazione complessiva secondo i dati AlmaLaurea 2015).

Il lieve decremento della complessiva soddisfazione nei rapporti con i docenti (- 2,9%) viene compensato dalla crescita notevole della percentuale di studenti che si dichiarano decisamente soddisfatti (+8,3%).

Migliora nettamente la percezione del confort delle aule (+ 15,7%), delle biblioteche (+10,6%) e delle postazioni informatiche (+11,9%), pur ancora ritenute numericamente non abbastanza numerose.

Migliora anche la percezione della sostenibilità del carico di studio (+10,5%); a fronte di tutti questi indicatori analitici in miglioramento, il dato relativo ad una riduzione del grado di fidelizzazione degli studenti al CdS (espresso dal quesito : "si iscriverebbe di nuovo?") va ragionevolmente interpretato come espressivo di una valutazione a posteriori che non riguarda tanto gli aspetti della qualità della didattica e della sede, tutti in netto miglioramento, quanto piuttosto quelli dell'occupabilità dei laureati nel CdS. Peraltro, la percentuale di laureati che ripeterebbero il medesimo percorso di studio nel CdS (71,3%) è nettamente superiore a quella media delle Università italiane (67%, Fonte rapporto AlmaLaurea 2015).

Descrizione link: Statistiche AlmaLaurea - Laureati 2014 (Rapporto 2015)

Link inserito:

<http://www2.almaLaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70002&facolta=1013&gr>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Grado di soddisfazione dei laureati: Tabella dati AlmaLaurea Rapporto 2015



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

03/10/2015

I dati di percorso sono estratti da quelli elaborati dal Presidio di Qualità di Ateneo, reperibili in dettaglio all'indirizzo indicato nel link sottostante.

L'andamento del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico di Taranto tra l'a.a. 2011- 2012 e il 2014-2015 è analiticamente esposto nel file pdf allegato.

Descrizione link: link al portale Uniba - pagina dati utili per la compilazione della SUA 2015

Link inserito: http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/db/MA_5/6003-giurisprudenza-taranto.xls/view

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati e commenti su ingresso, percorso e uscita

QUADRO C2

Efficacia Esterna

24/09/2015

I dati riportati provengono dal Rapporto Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati 2015 e riguardano i laureati magistrali a 3 e 5 anni dalla laurea; tutti i dati sono analiticamente riportati nel file pdf allegato.

Si è ritenuto di non commentare e riportare analiticamente i dati riferiti ai laureati nel 2014 ad un anno dalla laurea (consultabili in dettaglio all'indirizzo

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70002&facolta=1013&g>, in quanto in massima parte tali soggetti sono impegnati nelle attività di tirocinio post lauream e quindi non ancora interessati all'ingresso nel mercato del lavoro (così anche il Rapporto Almalaurea 2015, che testualmente afferma: "I laureati del gruppo giuridico presentano un tasso di occupazione molto contenuto (20%, +1 punto percentuale rispetto alla rilevazione 2013), poiché il loro ingresso nel mercato del lavoro è tipicamente ritardato a causa dell'ulteriore formazione necessaria per chi volesse accedere all'esercizio della professione. Infatti i laureati di questi percorsi sono frequentemente impegnati in attività post-laurea quali praticantati (che coinvolgono, al momento dell'intervista, il 75,5% dei giuristi).).

Il tasso di occupazione dei laureati a 5 anni dalla laurea è pari al 66,7%; inferiore alla media nazionale, ma superiore al dato di quasi tutti gli atenei meridionali ed in particolare degli atenei di Foggia (61,2%), Unisalento (62,5%), Unicalabria (60%) e numerosi altri.

Per quanto attiene il settore di attività, a livello nazionale il rapporto Almalaurea 2015 segnala che "gli occupati del gruppo giuridico risultano distribuiti su numerosi rami di attività economica. Il ramo più diffuso risulta quello della consulenza legale (20%), seguito dal commercio (17%), dalla pubblica amministrazione (11%) e dal settore creditizio (10%). Rispetto a questo dato nazionale, i dati del CdS appaiono diversamente distribuiti: oltre il 50% degli intervistati è attivo nella consulenza, il 18,4% nella Pubblica amministrazione.

Descrizione link: Statistiche Almalaurea - Condizione Occupazionale

Link inserito:

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati Rapporto Almalaurea 2015 condizione occupazionale laureati nel CdS

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curricolare o extra-curricolare

24/09/2015

Va chiarito che nel piano di studio del CdS fino all'A.A. 2013/14 non era prevista alcuna attività di tirocinio curricolare, introdotta invece a partire dagli immatricolati 2014/15; i primi riscontri su tali attività saranno pertanto disponibili dopo l'A.A. 2018/19, dato che i 3 Cfu di tirocinio sono previsti al 5° anno di corso.

Per quanto riguarda invece il tirocinio extracurricolare, nel vecchio ordinamento della Laurea Magistrale era previsto nella forma del tirocinio di orientamento al lavoro entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo.

Il regolamento per i tirocini (cfr. file allegato) prevede tra l'altro la figura del docente-tutor con il compito di monitorare costantemente il lavoro del tirocinante e di raccogliere gli eventuali rilievi da parte dell'ente o soggetto ospitante. Ai primi di settembre 2015 è stata inviata a tutti gli enti pubblici e privati che hanno sottoscritto convenzioni per lo svolgimento presso di loro di attività di tirocinio extracurricolare e/o stage una richiesta di riscontro su eventuali aspetti problematici emersi in tali attività; ad oggi non risultano segnalazioni di criticità nelle esperienze svolte.

Descrizione link: Pagina web Tirocini del Dipartimento Jonico

Link inserito: <http://manageweb.ict.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/tirocinio-formativo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Tirocini Dipartimento Jonico



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

12/05/2015

L'Università degli studi di Bari "A. Moro" ha istituito un Presidio di Qualità di Ateneo, il cui indirizzo URL è riportato come link esterno. Si veda inoltre il file PDF allegato, che descrive nel dettaglio caratteristiche e funzioni del Presidio di Qualità, in conformità alle indicazioni ministeriali.

Descrizione link: Documento del Presidio di Qualità UNIBA sull'organizzazione del sistema

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione della struttura e organizzazione del Sistema di Qualità di Ateneo

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

12/05/2015

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza classe LMG/01 istituito nella sede di Taranto vede nel DJSGE (Dipartimento Jonico Sistemi Giuridici ed Economici) il proprio dipartimento di riferimento. L'AQ a livello di Corso di Studio è garantita dalla presenza di un Gruppo di Riesame e di un Responsabile dell'AQ di corso di studi che presiede lo stesso Gruppo di Riesame.

A causa del congedo per maternità della Coordinatrice nonché responsabile AQ, prof. Caterino, dal 18 luglio al 18 dicembre 2014 il Gruppo di Riesame è stato presieduto dal Vicario della Presidente del Consiglio di Interclasse prof. Francesco Mastroberti, che è successivamente rimasto all'interno del Gruppo; si è inoltre provveduto a sostituire lo studente che ne frattempo ha conseguito la laurea. Inoltre, per rendere la struttura del gruppo AQ più articolata si sono aggiunti due ulteriori membri del corpo docente, in particolare la delegata nel Comitato di Ateneo per i Tirocini. Pertanto, il Gruppo risulta nel 2014 costituito da: Prof. Daniela Caterino (Presidente del Consiglio di Interclasse e Responsabile dell'AQ di Corso di Studio); professori Domenico Garofalo, Francesco Mastroberti, Pamela Martino, Laura Costantino e Angeica Riccardi (docenti del Corso di Studio); dr. Roberto Liverano (PTA) e sig. Roberto Mennillo(studente).

Il Gruppo di Riesame si riunisce periodicamente in occasione delle scadenze di revisione della scheda SUA. Tutte le scadenze delle azioni programmate a livello di corso di studio sono state analiticamente definite nel Rapporto di Riesame annuale e ciclico 2015 e vengono monitorate dal Presidente del Consiglio di Interclasse, che dà comunicazione delle azioni programmate e attuate in apertura di ogni Giunta e Consiglio di interclasse. Eventuali criticità legate all'organizzazione didattica vengono portate con la stessa modalità all'attenzione del Consiglio di Interclasse.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Nelle riunioni del Consiglio di Interclasse, generalmente programmate con cadenza mensile, viene dato conto dell'attività del Gruppo AQ di Corso di Studio e vengono segnalate eventuali criticità ed urgenze che dovranno in seguito costituire oggetto di analisi del gruppo AQ. Fino al mese di maggio 2015, in assenza di segnalazioni, l'attività del gruppo AQ è stata rivolta a:

- monitoraggio sui dati di ingresso, percorso e uscita della popolazione studentesca;
- elaborazione delle bozze e delle stesure definitive del Rapporto Annuale di Riesame e Ciclico.

QUADRO D4

Riesame annuale

24/09/2015

L'attività di riesame è stata condotta dal Gruppo di AQ istituito a livello di Corso di Studio in conformità alla legge ed alle disposizioni ministeriali ed ha condotto al corretto upload del Rapporto di riesame che viene riportato nel file pdf allegato. Il Rapporto è stato analizzato dal Presidio di qualità di Ateneo che lo ha ritenuto adeguato e non ha sollevato rilievi di metodo o contenuto.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto annuale di riesame 2015

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	GIURISPRUDENZA
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Nome inglese	LAW
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto
Tasse	http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/reg-tasse-2015-2016-2015-05-19.pdf
Modalità di svolgimento	convenzionale

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CATERINO Daniela
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di interclasse - Corsi di studio giuridici
Struttura didattica di riferimento	Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ARNESE	Aurelio	IUS/18	RU	1	Base	1. DIRITTO PUBBLICO ROMANO 2. ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO
2.	CASOLA	Maria	IUS/18	RU	1	Base	1. STORIA DEL DIRITTO ROMANO
3.	CATERINO	Daniela	IUS/04	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE 2. DIRITTO COMMERCIALE 2
4.	COSTANTINO	Laura	IUS/03	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO AGRO-ALIMENTARE
5.	LOSAPPIO	Giuseppe	IUS/17	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PENALE 2 2. DIRITTO PENALE 1
6.	MARTINO	Pamela	IUS/21	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PUBBLICO ANGLO-AMERICANO 2. DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
7.	MASTROBERTI	Francesco	IUS/19	PA	1	Base	1. DIRITTO COMUNE 2. STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2 3. STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 1
8.	MOLITERNI	Francesco	IUS/05	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO 2. DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME
9.	MONTEFUSCO	Patrizia	L-FIL-LET/04	RU	1	Affine	1. LESSICO GIURIDICO E CIVILTÀ LATINA
10.	NANNA	Concetta Maria	IUS/01	PA	1	Base	1. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
11.	PARDOLESI	Paolo	IUS/02	PA	1	Caratterizzante	1. SISTEMI GIURIDICI COMPARATI - IL DIRITTO PRIVATO DELLA COMUNITÀ EUROPEA: FONTI, MODELLI E REGOLE 2. DIRITTO PRIVATO COMPARATO
12.	PARENTE	Ferdinando	IUS/01	PO	1	Base	1. DIRITTO DI FAMIGLIA 2. BIODIRITTO 3. DIRITTO CIVILE 2
13.	REALI	Giovanna	IUS/15	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2 2. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1
							1. DIRITTO ECCLESIASTICO

14.	STEFANI'	Paolo	IUS/11	RU	1	Base	2. DIRITTO CANONICO
15.	VIOLANTE	Umberto	IUS/01	RU	1	Base	1. DIRITTO CIVILE 1

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Ancona	Michele		
Battisti	Francesca		
Cartani	Alida		
Gallone	Davide		
Maraglino	Antonella		
Mennillo	Roberto		
Meoli	Daniela		
Rubino	Federico		
Solito	Nicola		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Costantino	Laura
Mastroberti	Francesco
Caterino	Daniela
Garofalo	Domenico
Liverano	Roberto
Martino	Pamela

Mennillo	Roberto
Riccardi	Angelica

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
MARTINO	Pamela	
CATERINO	Daniela	
VINCI	Stefano	
RICCARDI	Angelica	
NUZZI	Andrea	
LATORRE	Ilaria	
MAZZONE	Valentino	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: Via Duomo, presso ex Convento di San Francesco - 74100 - Taranto - TARANTO	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	14/09/2015
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	250



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	6003^2014^PDS-2014^2174
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• GIURISPRUDENZA• GIURISPRUDENZA

Date delibere di riferimento

Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	03/06/2014
Data di approvazione della struttura didattica	22/01/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/03/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/12/2013 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso e' stato istituito con sede amministrativa a Bari, ma sede didattica decentrata a Taranto, nell'ambito della disciplina sul

decongestionamento dei Mega atenei (d.m. 30 marzo 1998, art. 2). Si veda in proposito il rapporto di valutazione sul progetto di decongestionamento dell'Università di Bari elaborato nel maggio 1999 dall'Osservatorio ministeriale per la valutazione del sistema universitario, che al par. 5 dichiarava che "in un progetto di decongestionamento della sede principale di Bari, l'attivazione di nuova offerta didattica a Taranto sia elemento di grande importanza" , e riferiva tale affermazione in particolare per le Facoltà di Economia e Giurisprudenza. Si veda, inoltre, il rapporto 2004 redatto dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, che segnala (par. 2.1) il successo dell'iniziativa di decongestionamento in termini di trend di immatricolazioni presso la sede decentrata di Taranto. In tale prospettiva la conservazione di corsi di laurea della stessa classe nella sede decentrata di Taranto appare assolutamente opportuna e strategica per l'università di Bari; lo stesso Statuto dell'Università di Bari menziona espressamente, nella sua ultima versione, la sede decentrata di Taranto.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didatt assisti
1	2015	021505162	ABILITA' INFORMATICHE	INF/01	FABIO CALEFATO <i>Docente a contratto</i>		32
2	2013	021504304	BIODIRITTO	IUS/01	Docente di riferimento Ferdinando PARENTE <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/01	48
3	2013	021505163	CRIMINOLOGIA	SPS/12	Pierluca MASSARO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	SPS/12	48
4	2013	021504308	DIRITTO AGRO-ALIMENTARE	IUS/03	Laura COSTANTINO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/03	48
5	2013	021501461	DIRITTO AMMINISTRATIVO 1 (modulo di DIRITTO AMMINISTRATIVO 2)	IUS/10	Annamaria BONOMO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/10	72
6	2012	021501753	DIRITTO AMMINISTRATIVO 2	IUS/10	Maria Teresa CAPUTI JAMBRENGHI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	IUS/10	72
7	2013	021505560	DIRITTO CANONICO (modulo di DIRITTO E)	IUS/11	Docente di riferimento Paolo STEFANI <i>Ricercatore</i> Università degli	IUS/11	24

RELIGIONI DEI PAESI DEL
MEDITERRANEO-DIRITTO
CANONICO)

*Studi di BARI
ALDO MORO*

**Docente di
riferimento**

Umberto
VIOLANTE
*Ricercatore
Università degli
Studi di BARI
ALDO MORO*

**Docente di
riferimento**

Ferdinando
PARENTE
*Prof. Ia fascia
Università degli
Studi di BARI
ALDO MORO*

Cira GRIPPA
*Ricercatore
Università degli
Studi di BARI
ALDO MORO*

**Docente di
riferimento**

Daniela
CATERINO
*Prof. IIa fascia
Università degli
Studi di BARI
ALDO MORO*

**Docente di
riferimento**

Daniela
CATERINO
*Prof. IIa fascia
Università degli
Studi di BARI
ALDO MORO*

**Docente di
riferimento**

Francesco
MASTROBERTI
*Prof. IIa fascia
Università degli
Studi di BARI
ALDO MORO*

Francesco
PERCHINUNNO
Ricercatore

8	2012	021501755	DIRITTO CIVILE 1 (modulo di DIRITTO CIVILE 2)	IUS/01			
9	2011	021501757	DIRITTO CIVILE 2	IUS/01			
10	2014	021503857	DIRITTO COMMERCIALE 1 (modulo di DIRITTO COMMERCIALE 2)	IUS/04			
11	2013	021505164	DIRITTO COMMERCIALE 2	IUS/04			
12	2013	021504312	DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE	IUS/04			
13	2013	021504314	DIRITTO COMUNE	IUS/19			

DIRITTO

14	2015	021505165	COSTITUZIONALE	IUS/08	<i>Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	IUS/08	96
15	2014	021503859	DIRITTO DEL LAVORO (modulo di DIRITTO DEL LAVORO)	IUS/07	Angelica RICCARDI <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	IUS/07	48
16	2014	021503860	DIRITTO DEL LAVORO (GAROFALO) (modulo di DIRITTO DEL LAVORO)	IUS/07	Domenico GAROFALO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	IUS/07	48
17	2013	021504316	DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE	IUS/07	Domenico GAROFALO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	IUS/07	48
18	2013	021501467	DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO	IUS/05	Docente di riferimento Francesco MOLITERNI <i>Prof. Ila fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	IUS/05	48
19	2013	021504318	DIRITTO DEL PUBBLICO IMPIEGO	IUS/07	Angelica RICCARDI <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	IUS/07	48
20	2013	021503810	DIRITTO DELL' ESECUZIONE CIVILE	IUS/15	Maria Laura SPADA <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	IUS/15	48
21	2014	021503862	DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA	IUS/14	Ivan INGRAVALLO <i>Prof. Ila fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	IUS/13	72
			DIRITTO DELLE		Docente di riferimento Francesco MOLITERNI		

22	2013	021501471	ASSICURAZIONI MARITTIME	IUS/05	<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i> Docente di riferimento Ferdinando PARENTE	IUS/05	72
23	2013	021504322	DIRITTO DI FAMIGLIA	IUS/01	<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	IUS/01	48
24	2013	021505564	DIRITTO E RELIGIONI DEI PAESI DEL MEDITERRANEO (modulo di DIRITTO E RELIGIONI DEI PAESI DEL MEDITERRANEO-DIRITTO CANONICO)	IUS/11	Maria Rosaria PICCINNI <i>Docente a contratto</i>		48
25	2013	021501472	DIRITTO ECCLESIASTICO	IUS/11	Docente di riferimento Paolo STEFANI' <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	IUS/11	72
26	2013	021504326	DIRITTO INDUSTRIALE	IUS/04	GIUSEPPE SANSEVERINO <i>Docente a contratto</i> Antonio LEANDRO <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>		48
27	2014	021503863	DIRITTO INTERNAZIONALE	IUS/13	Ivan INGRAVALLO <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	IUS/13	72
28	2013	021503811	DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'AMBIENTE	IUS/13	Giuseppina PIZZOLANTE <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	IUS/13	48
29	2013	021503812	DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'IMMIGRAZIONE	IUS/13	Docente di riferimento Giuseppe	IUS/13	48

30	2013	021501473	DIRITTO PENALE 1 (modulo di DIRITTO PENALE 2)	IUS/17	LOSAPPIO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO Docente di riferimento Giuseppe	IUS/17	48
31	2012	021501766	DIRITTO PENALE 2	IUS/17	LOSAPPIO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO Docente di riferimento Paolo	IUS/17	72
32	2012	021501475	DIRITTO PRIVATO COMPARATO	IUS/02	PARDOLESI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO Docente di riferimento Giovanna REALI	IUS/02	72
33	2012	021501771	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1 (modulo di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2)	IUS/15	PARDOLESI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO Docente di riferimento Giovanna REALI	IUS/15	72
34	2011	021501773	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2	IUS/15	PARDOLESI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO Nicola	IUS/15	48
35	2012	021501774	DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1 (modulo di DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2)	IUS/16	TRIGGIANI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO Nicola	IUS/16	72
36	2011	021501776	DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2	IUS/16	TRIGGIANI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO DANILA	IUS/16	48
37	2013	021504330	DIRITTO PROCESSUALE PENALE MINORILE	IUS/16	CERTOSINO <i>Docente a contratto</i>		48

38	2013	021504332	DIRITTO PUBBLICO ANGLO-AMERICANO	IUS/21	Docente di riferimento Pamela MARTINO <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	IUS/21	48
39	2012	021501477	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	IUS/21	Docente di riferimento Pamela MARTINO <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	IUS/21	72
40	2013	021503813	DIRITTO PUBBLICO ROMANO	IUS/18	Docente di riferimento Aurelio ARNESE <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	IUS/18	48
41	2013	021501479	DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	Antonio Felice URICCHIO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	IUS/12	72
42	2013	021504334	DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE E DELL' UNIONE EUROPEA	IUS/12	Nicola FORTUNATO <i>Ricercatore Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"</i>	IUS/12	48
43	2014	021503867	ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	CLAUDIA CAPOZZA <i>Docente a contratto</i>		72
44	2013	021501481	EDUCAZIONE ALLA POLITICA	M-PED/01	Riccardo PAGANO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	M-PED/01	60
45	2013	021501483	ETICA SOCIALE E GIURIDICA	M-FIL/03	Michele INDELLICATO <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	M-FIL/03	48

46	2015	021505167	FILOSOFIA DEL DIRITTO	IUS/20	Maurizio SOZIO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	IUS/20	72
47	2013	021505565	INFORMATICA GIUDIZIARIA E FORENSE	IUS/20	VINCENZO DI MAGGIO <i>Docente a contratto</i> Docente di riferimento		48
48	2015	021505168	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	Concetta Maria NANNA <i>Prof. Ila fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO Docente di riferimento	IUS/01	120
49	2015	021505169	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO	IUS/18	Aurelio ARNESE <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO Docente di riferimento	IUS/18	72
50	2013	021504340	LESSICO GIURIDICO E CIVILTA' LATINA	L-FIL-LET/04	Patrizia MONTEFUSCO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	L-FIL-LET/04	48
51	2014	021503868	LINGUA INGLESE	L-LIN/12	MARIA LOMBARDI <i>Docente a contratto</i> Docente di riferimento		48
52	2013	021501489	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI - CONFRONTO COMMON LAW/CIVIL LAW (modulo di SISTEMI GIURIDICI COMPARATI)	IUS/02	Umberto VIOLANTE <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO Docente di riferimento	IUS/01	24
53	2013	021501491	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI - IL DIRITTO PRIVATO DELLA COMUNITA' EUROPEA: FONTI, MODELLI E REGOLE	IUS/02	Paolo PARDOLESI <i>Prof. Ila fascia</i> <i>Università degli</i>	IUS/02	48

		(modulo di SISTEMI GIURIDICI COMPARATI)		<i>Studi di BARI ALDO MORO</i>				
54	2015	021505170	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 1 (modulo di STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2)	IUS/19	Docente di riferimento Francesco MASTROBERTI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	IUS/19	40	
55	2014	021503869	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2	IUS/19	Docente di riferimento Francesco MASTROBERTI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	IUS/19	72	
56	2015	021505171	STORIA DEL DIRITTO ROMANO	IUS/18	Docente di riferimento Maria CASOLA <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	IUS/18	72	
57	2013	021503814	STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE	IUS/19	Stefano VINCI <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	IUS/19	48	
58	2011	021501801	TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE GIURIDICA	IUS/20	Antonio INCAMPO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	IUS/20	72	
							ore totali	3324

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	IUS/08 Diritto costituzionale <i>DIRITTO COSTITUZIONALE (1 anno) - 12 CFU</i>			
Costituzionalistico	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico <i>DIRITTO ECCLESIASTICO (3 anno) - 9 CFU</i> <i>DIRITTO ENTI ECCLESIASTICI NON-PROFIT (3 anno) - 9 CFU</i>	30	21	21 - 21
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto <i>FILOSOFIA DEL DIRITTO (1 anno) - 9 CFU</i> <i>TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE GIURIDICA (5 anno) - 9 CFU</i>	18	18	18 - 18
Privatistico	IUS/01 Diritto privato <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 12 CFU</i> <i>DIRITTO CIVILE 2 (4 anno) - 15 CFU</i>	27	27	27 - 27
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (1 anno) - 9 CFU</i> <i>STORIA DEL DIRITTO ROMANO (1 anno) - 9 CFU</i>	32	32	32 - 32
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno <i>STORIA DEL DIRITTO ITALIANO 2 (2 anno) - 14 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 86)				
Totale attività di Base			98	98 - 98
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO 2 (4 anno) - 18 CFU</i>	18	18	18 - 18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale <i>DIRITTO COMMERCIALE 1 (2 anno) - 6 CFU</i> <i>DIRITTO COMMERCIALE 2 (3 anno) - 9 CFU</i>	15	15	15 - 15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato <i>DIRITTO PRIVATO COMPARATO (3 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9

	IUS/21 Diritto pubblico comparato			
	IUS/14 Diritto dell'unione europea			
Comunitaristico	<i>DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA (2 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9
	IUS/12 Diritto tributario			
Economico e pubblicistico	<i>DIRITTO TRIBUTARIO (3 anno) - 9 CFU</i>	18	18	18 - 18
	SECS-P/01 Economia politica			
	<i>ECONOMIA POLITICA (2 anno) - 9 CFU</i>			
	IUS/13 Diritto internazionale			
Internazionalistico	<i>DIRITTO INTERNAZIONALE (2 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9
	IUS/07 Diritto del lavoro			
Laburistico	<i>DIRITTO DEL LAVORO (2 anno) - 12 CFU</i>	12	12	12 - 12
	IUS/17 Diritto penale			
Penalistico	<i>DIRITTO PENALE 2 (4 anno) - 15 CFU</i>	15	15	15 - 15
	IUS/15 Diritto processuale civile			
Processualciviltico	<i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2 (5 anno) - 15 CFU</i>	15	15	15 - 15
	IUS/16 Diritto processuale penale			
Processualpenalistico	<i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2 (5 anno) - 15 CFU</i>	15	15	15 - 15

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 130)

Totale attività caratterizzanti			135	135 - 135
--	--	--	-----	-----------

Attività di sede e altre			CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
---------------------------------	--	--	----------------	----------------	----------------

IUS/01 Diritto privato				
<i>BIODIRITTO (4 anno) - 6 CFU</i>				
<i>DIRITTO DELLA CONTRATTAZIONE IMMOBILIARE (4 anno) - 6 CFU</i>				
<i>DIRITTO DI FAMIGLIA (4 anno) - 6 CFU</i>				
IUS/02 Diritto privato comparato				
<i>DIRITTO PRIVATO COMPARATO (4 anno) - 6 CFU</i>				
<i>SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (5 anno) - 6 CFU</i>				
IUS/03 Diritto agrario				
<i>DIRITTO AGRO-ALIMENTARE (5 anno) - 6 CFU</i>				
IUS/04 Diritto commerciale				
<i>DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE (4 anno) - 6 CFU</i>				
<i>DIRITTO DELLE CRISI AZIENDALI (5 anno) - 6 CFU</i>				
<i>DIRITTO INDUSTRIALE (5 anno) - 6 CFU</i>				
IUS/05 Diritto dell'economia				

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME (4 anno) - 6 CFU

DIRITTO DELLE BANCHE (5 anno) - 6 CFU

IUS/06 Diritto della navigazione

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (4 anno) - 6 CFU

IUS/07 Diritto del lavoro

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE (4 anno) - 6 CFU

DIRITTO DEL PUBBLICO IMPIEGO (4 anno) - 6 CFU

IUS/08 Diritto costituzionale

IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico

DIRITTO REGIONALE (4 anno) - 6 CFU

IUS/10 Diritto amministrativo

DIRITTO AMMINISTRATIVO DELL'AMBIENTE (4 anno) - 6 CFU

DIRITTO AMMINISTRATIVO SPECIALE (4 anno) - 6 CFU

IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico

DIRITTO CANONICO E DIRITTI CONFENSIONALI (4 anno) - 6 CFU

DIRITTO E RELIGIONI NEI PAESI DEL MEDITERRANEO (4 anno) - 6 CFU

IUS/12 Diritto tributario

LEGISLAZIONE ANTIRICICLAGGIO E INVESTIGAZIONI FINANZIARIE (4 anno) - 6 CFU

DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE E DELL' UNIONE EUROPEA (5 anno) - 6 CFU

FINANZA PUBBLICA DELL'UNIONE EUROPEA (5 anno) - 6 CFU

IUS/13 Diritto internazionale

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (4 anno) - 6 CFU

Attività formative
affini o integrative

DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'IMMIGRAZIONE (5 anno) - 6 CFU

270 30 30 -
30

DIRITTO INTERNAZIONALE GIUDIZIARIO (5 anno) - 6 CFU

IUS/14 Diritto dell'unione europea

IUS/15 Diritto processuale civile

DIRITTO DELL' ESECUZIONE CIVILE (5 anno) - 6 CFU

DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO (5 anno) - 6 CFU

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E FORENSE (5 anno) - 6 CFU

IUS/16 Diritto processuale penale

DIRITTO DELL' ESECUZIONE PENALE (5 anno) - 6

CFU

DIRITTO PROCESSUALE PENALE MINORILE (5 anno) - 6 CFU

IUS/17 Diritto penale

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA E DELL'AMBIENTE (4 anno) - 6 CFU

IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità

DIRITTO E CULTURA DEI PAESI ISLAMICI (4 anno) - 6 CFU

DIRITTO PUBBLICO ROMANO (4 anno) - 6 CFU

ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO (4 anno) - 6 CFU

IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno

DIRITTO COMUNE (4 anno) - 6 CFU

STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE (4 anno) - 6 CFU

IUS/20 Filosofia del diritto

INFORMATICA GIURIDICA (4 anno) - 6 CFU

IUS/21 Diritto pubblico comparato

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (4 anno) - 6 CFU

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA (4 anno) - 6 CFU

L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina

LESSICO GIURIDICO E CIVILTÀ LATINA (4 anno) - 6 CFU

M-FIL/03 Filosofia morale

ETICA SOCIALE E GIURIDICA (4 anno) - 6 CFU

M-PED/01 Pedagogia generale e sociale

EDUCAZIONE ALLA POLITICA (4 anno) - 6 CFU

MED/43 Medicina legale

MEDICINA LEGALE (4 anno) - 6 CFU

SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (4 anno) - 6 CFU

SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA (4 anno) - 6 CFU

Totale attività di sede		30	30 - 30
Attività di sede e altre		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9 - 9
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	15	15 - 15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6

Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	7	7 - 7
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare	67	67 - 67
CFU totali per il conseguimento del titolo 300		
CFU totali inseriti	300	300 - 300



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Si riporta il testo del campo "note attività affini" non visualizzato nel RAD sottoposto all'esame da parte del CUN e conforme al deliberato del Dipartimento di riferimento del Corso di Studio:

"L'inserimento di settori già previsti dalla classe come relativi a insegnamenti di base e caratterizzanti e' motivato dall'intendimento, fatto proprio dal Corso di Studio, di articolare l'offerta formativa in più curricula (quattro per la precisione); ciascuno dei curricula intende offrire, accanto alla presenza comune e identica delle attività di base e caratterizzanti (in conformità ai vincoli minimi previsti dalla Tabella ministeriale), un percorso di approfondimento tematico, legato anche allo studio specialistico e integrativo di discipline già appartenenti ad ambiti di discipline caratterizzanti e di base; pertanto, la maggior parte delle discipline inserite vanno intese come integrative di quei saperi essenziali che vengono già trasmessi per il tramite della parte del Piano di Studio comune a tutti i curricula. Più in particolare, l'inserimento come attività affini e integrative dei settori di base e caratterizzanti tende a fornire contenuti e competenze di carattere specialistico che, per ragioni di congruità dei programmi di studio rispetto alla dimensione in termini di CFU non possono essere oggetto dei corsi di base e caratterizzanti previsti come obbligatori per il corso di studio: si pensi, ad esempio, a discipline come il Diritto della contrattazione immobiliare o il Biodiritto (di settore IUS/01, Diritto privato); o al Diritto commerciale internazionale e Diritto delle imprese in crisi (IUS/04, Diritto commerciale); o ancora al Diritto penale dell'economia e dell'ambiente (IUS/17, Diritto penale). Pertanto, la previsione di queste discipline arricchisce il percorso dello studente e funzionalizza lo studio ad approfondimenti tematici nelle quattro aree curriculari: forense, internazionalistica, pubblicistica e del diritto d'impresa.

Si rileva infine che, in conformità alle indicazioni del CUN, accanto a discipline integrative di insegnamenti appartenenti a settori già presenti nella classe, sono stati inseriti anche insegnamenti più propriamente affini, ossia rivolti a fornire conoscenze e competenze in ambiti tematici connessi a quelli della classe, ma non espressamente previsti dalla Tabella ministeriale; e' il caso dei settori IUS/03 (Diritto agrario), IUS/05 (Diritto dell'economia), MED/43 (Medicina legale), SPS/12 (Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale), M-PED/01 (Pedagogia generale), M-FIL/03 (Filosofia morale), SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese), L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina).}

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

L'inserimento di settori già previsti dalla classe come relativi a insegnamenti di base e caratterizzanti è motivato dall'intendimento, fatto proprio dal Corso di Studio, di articolare l'offerta formativa in più curricula (quattro per la precisione); ciascuno dei curricula intende offrire, accanto alla presenza comune e identica delle attività di base e caratterizzanti (in conformità ai vincoli minimi previsti dalla Tabella ministeriale), un percorso di approfondimento tematico, legato anche allo studio specialistico e integrativo di

discipline già appartenenti ad ambiti di discipline caratterizzanti e di base; pertanto, la maggior parte delle discipline inserite vanno intese come integrative di quei saperi essenziali che vengono già trasmessi per il tramite della parte del Piano di Studio comune a tutti i curricula. Più in particolare, l'inserimento come attività affini e integrative dei settori di base e caratterizzanti tende a fornire contenuti e competenze di carattere specialistico che, per ragioni di congruità dei programmi di studio rispetto alla dimensione in termini di CFU non possono essere oggetto dei corsi di base e caratterizzanti previsti come obbligatori per il corso di studio: si pensi, ad esempio, a discipline come il Diritto della contrattazione immobiliare o il Biodiritto (di settore IUS/01, Diritto privato); o al Diritto commerciale internazionale e Diritto delle imprese in crisi (IUS/04, Diritto commerciale); o ancora al Diritto penale dell'economia e dell'ambiente (IUS/17, Diritto penale). Pertanto, la previsione di queste discipline arricchisce il percorso dello studente e funzionalizza lo studio ad approfondimenti tematici nelle quattro aree curriculari: forense, internazionalistica, pubblicistica e del diritto d'impresa.

Si rileva infine che, in conformità alle indicazioni del CUN, accanto a discipline integrative di insegnamenti appartenenti a settori già presenti nella classe, sono stati inseriti anche insegnamenti più propriamente affini, ossia rivolti a fornire conoscenze e competenze in ambiti tematici connessi a quelli della classe, ma non espressamente previsti dalla Tabella ministeriale; è il caso dei settori IUS/03 (Diritto agrario), IUS/05 (Diritto dell'economia), MED/43 (Medicina legale), SPS/12 (Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale), M-PED/01 (Pedagogia generale), M-FIL/03 (Filosofia morale), SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese), L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina).

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	21	18
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico		
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	18	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	32	28
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-	
Totale Attività di Base			98 - 98

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	18	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15
Processualciviltistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-	

attività di sede e altre (solo settori)

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato	30	-
	IUS/02 - Diritto privato comparato		
	IUS/03 - Diritto agrario		
	IUS/04 - Diritto commerciale		
	IUS/05 - Diritto dell'economia		
	IUS/06 - Diritto della navigazione		
	IUS/07 - Diritto del lavoro		
	IUS/08 - Diritto costituzionale		
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/10 - Diritto amministrativo		
	IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico		
	IUS/12 - Diritto tributario		
	IUS/13 - Diritto internazionale		
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea		
	IUS/15 - Diritto processuale civile		
	IUS/16 - Diritto processuale penale		
	IUS/17 - Diritto penale		
	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità		
	IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno		
	IUS/20 - Filosofia del diritto		
	IUS/21 - Diritto pubblico comparato		
L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina			
M-FIL/03 - Filosofia morale			
M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale			
MED/43 - Medicina legale			
SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese			
SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale			

attività di sede e altre

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	7	

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d

Totale Attività di sede e altre

67 - 67

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

Range CFU totali del corso

300 - 300
